



Ordinanza della Regione Lazio sui distributori che devono rimanere aperti Sciopero benzinai confermato Ma i Sindacati si dividono

Nessuna marcia indietro dalle altre sigle: "Da Mimit troppo poco e troppo tardi"

Confermato lo sciopero dei benzinai, ma con i sindacati che si dividono dopo l'incontro con il governo di ieri pomeriggio. Mentre Faib Confesercenti ha deciso di ridurre la protesta a un giorno, Fegica Figisc e Anisa non fanno marcia indietro: "Troppo poco e troppo tardi per revocare lo sciopero. Il tentativo in extremis fatto dal Ministro Urso, peraltro apprezzato, non riesce ad intervenire con la necessaria concretezza", affermano in una nota congiunta Fegica, Figisc e Anisa che confermano quindi lo stop di 48 ore da ieri sera fino alle 19 del 26 gennaio. "L'annuncio dell'avvio del tavolo volto a ristrutturare la rete distributiva e ridare un piano regolatorio certo va nella direzione giusta e auspicata. Ma le modifiche ipotizzate sul decreto, oltre a non essere sufficienti, sono ormai nelle mani del Parlamento. Quel che rimane sullo sfondo, sconti o non sconti sulle multe, cartelli o non cartelli da esporre, è l'idea di una categoria di lavoratori che speculano sui prezzi dei carburanti. Il che è falso e inaccettabile. Lo sciopero è quindi confermato", si legge ancora nella nota. Fegica, Figisc e Anisa sottolineano che resta "confermata l'intenzione della categoria di dare tutto il proprio contributo al processo di riforma, per ora solo annunciato. Domani alle ore 11.00 è in programma una assemblea dei gruppi dirigenti delle organizzazioni di categoria, presso la sala Capranichetta di Piazza Montecitorio, aperta a deputati e senatori di tutti i gruppi parlamentari". Faib - "Da Mimit troppo poco e troppo tardi". La presidenza nazionale Faib Confesercenti, riunita d'urgenza, a seguito dell'incontro con il ministro delle Imprese Adolfo Urso, ha valutato e ritenuto positive le aperture presentate e già formalizzate con un emendamento al decreto legge. "In particolare - spiega Faib in una nota - ci sembra un risultato importante la significativa riduzione delle sanzioni, la razionalizzazione della cartellonistica sugli impianti, la rapida convocazione di un tavolo di filiera per



affrontare gli annosi problemi del settore, a partire dall'illegalità contrattuale e dal taglio dei costi per le transazioni elettroniche". "In segno di apprezza-

mento del lavoro svolto dal Ministro e dai suoi collaboratori, e con l'obiettivo di ridurre il disagio alla cittadinanza, la presidenza Faib ha dunque deciso

di ridurre a un solo giorno la mobilitazione. La decisione verrà presentata alla riunione di coordinamento con le altre sigle, fissata per domani mattina, mercoledì 25 gennaio".

La Regione Lazio ha approvato l'ordinanza regionale che individua le stazioni di servizio della rete autostradale del Lazio e del G.R.A. di Roma in cui è assicurata l'apertura. Queste le stazioni: Flaminia Ovest, La Macchia Ovest, Frascati Ovest, Prenestina Est, Salaria Est, Tuscolana EST, Tirreno ovest, Aronne est, Tiburtina sud, Colle Tasso nord, Selva Candida interna, Pisana interna, Pisana esterna, Selva Candida esterna, Magliana nord, Magliana sud.

Rapinata la villa di De Cecco Moglie e figlia chiuse in cucina Il re della pasta costretto ad aprire la cassaforte Una banda gli ruba gioielli e orologi di valore

MONTESILVANO - Rapinata lunedì sera la villa dell'imprenditore Saturnino De Cecco, membro della famiglia proprietaria dello storico pastificio di Fara San Martino. I rapinatori, quattro o cinque a volto coperto, hanno fatto irruzione nell'abitazione sulle colline di Montesilvano, in provincia di

Pescara, hanno chiuso la moglie e la figlia dell'uomo in cucina e hanno costretto l'imprenditore ad aprire la cassaforte dove erano custoditi gioielli e orologi di valore. I componenti della banda potrebbero essere tutti stranieri. Sull'accaduto sono partite le indagini da parte dei Carabinieri.

"STEMPERIAMO GLI ANIMI SU RUDY GUEDE"

SABATO A CERVETERI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO



"L'omicidio Kercher è da ritenersi un cold case ovvero un omicidio irrisolto". A parlare è la criminologa Linda Corsaletti, intervenuta sulla presentazione a Cerveteri del libro "Il beneficio del dubbio" di Rudy Hermann Guede e scritto insieme al giornalista Pierluigi Vito. Una presentazione quella proposta dal rifugio degli Elfi che ha generato nei giorni scorsi forti polemiche in città tanto addirittura da chiedere l'annullamento dell'evento che si svolgerà in sala Ruspoli alle 18.

Vittima di un furto nella sua abitazione a Ladispoli
In azione 4 banditi con le pettorine delle Fiamme Gialle

Falsi finanziari a casa del consigliere Sabrina Fioravanti

Truffata l'imprenditrice Sabrina Fioravanti. Presidente onorario dell'Academy Ladispoli, nonché consigliere comunale, è stata vittima di un furto nella sua abitazione a Ladispoli. Attorno alle 6 di ieri mattina quattro uomini che indossavano la pettorina della Guardia di Finanza avrebbero citofonato alla dimora della Fioravanti. Si sarebbero qualificati come agenti delle Fiamme Gialle, incaricati di effettuare una perquisizione nell'ambito di una presunta indagine per riciclaggio. Una fanfania accompagnata da un atto del tribunale di Civitavecchia, contraffatto, e da un atteggiamento credibile che ha indotto la Fioravanti ad aprire la porta e farli entrare. In azione presumibilmente erano quattro professionisti, con tanto di distintivi della Guardia di Finanza al collo, manette e pistole, che hanno dichiarato alla vittima di essere in cerca di assegni e documenti e di doverla poi accompagnare in caserma per notificarle la denuncia. Il teatrino è durato circa quaranta minuti, i finti finanziari hanno aperto cassetti, hanno rovistato tra i documenti, facendosi anche aprire la cassaforte che non conteneva oggetti di valore. Approfittando del comprensibile nervosismo della presidente Fioravanti, buttata giù dal letto all'alba e trattata come fosse una vera indagata, hanno razzato vari oggetti d'oro e di valore. Per non destare sospetti, hanno detto alla malcapitata che non erano emerse prove del presunto reato e che dunque non era necessario che si recasse immediatamente in caserma. Avrebbe potuto presentarsi nei giorni seguenti con l'avvocato. Una messinscena da attori consumati. La verità è apparsa qualche minuto dopo alla Fioravanti quanto si è accorta che era scomparsa l'apparecchiatura router del wifi collegata alle telecamere di sicurezza che avevano filmato l'arrivo dei falsi baschi verdi. I quattro malviventi indossavano grandi mascherine di protezione dal Covid, stratagemma che gli ha permesso di agire con metà del volto travisato. Rubare il router gli ha consentito di cancellare le tracce del loro raid. Allarmata, la vittima ha iniziato a controllare nei cassetti, scoprendo che mancavano oggetti di valore per svariate migliaia di euro. Ha presentato denuncia ai Carabinieri di Ladispoli che hanno avviato immediate ed accurate indagini. Comprensibilmente spaventata la presidente del Ladispoli quando ha realizzato di essere rimasta sola in casa con quattro delinquenti che avrebbero potuto farle del male per sgraffignare un malloppo ancora più consistente. "Ringrazio Dio che non mi è successo nulla di male - racconta Sabrina Fioravanti ad Ortica Social - poteva veramente accadere il peggio. Sono sotto choc, i quattro finti finanziari sono stati credibili, sembravano attori professionisti, mi hanno perfino rimpoverata di non indossare la mascherina contro il Covid per essere ancora più convincenti. Erano sicuri di fare un colpo clamoroso, quando hanno visto che la cassaforte era vuota se ne sono andati rapidamente con la scusa di non aver trovato assegni o documenti compromettenti. Ci sono cascata in pieno, ma per fortuna non mi hanno sfiorato con un dito. Se ci ripenso mi vengono ancora i brividi. Credo che sapessero come muoversi, sono venuti a bussare alla mia porta in uno dei rari giorni in cui sono sola in casa". All'imprenditrice Sabrina Fioravanti non possiamo che esprimere la nostra vicinanza morale per quanto accaduto.



E' il primo caso nel 2023 e il secondo in Italia Suicidio a Regina Coeli

Vittima un senzatetto libico di 30 anni in isolamento da covid

"Purtroppo sempre più spesso la detenzione appare come un buco nero senza speranza. Ancora una volta, senza colpevolizzare nessuno, bisognerà capire cosa avrebbe potuto fare e cosa potrebbe essere fatto per prevenire altri suicidi". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Stefano Anastasia, dopo aver appreso che un detenuto di trent'anni si è suicidato impiccandosi nel carcere di Regina Coeli a Roma. Si tratta del primo caso nelle carceri del Lazio nel 2023 e il secondo in Italia. I fatti risalgono allo scorso mercoledì 18 gennaio e sono avvenuti all'interno della VII sezione. Si tratta di un uomo di nazionalità libica, senzatetto, che si trovava in isolamento Covid. L'uomo era entrato in carcere da tre giorni.

Come da prassi, per Covid-19, si trovava in una stanza da solo e si è tolto la vita verso l'ora di pranzo. "Mi hanno riferito che il detenuto è stato seguito e ha visto gli operatori sanitari tutti i giorni - ha spiegato Anastasia al quotidiano online Fanpage.it - Non c'erano a quanto pare indicatori che potessero far pensare al fatto che stesse nutrendo l'intenzione di togliersi la vita". Anastasia pone l'attenzione sulle misure anti-Covid ancora in vigore nelle carceri: "L'isolamento in queste circostanze non aiuta, forse anche la normativa di prevenzione Covid ormai si potrebbe ripensare. Sacrosanto quando non c'erano le vaccinazioni ed eravamo in emergenza, forse oggi l'isolamento individuale si potrebbe evitare, perché rappresenta una condizione di rischio per il suicidio".



L'anno scorso è stato l'anno peggiore in assoluto dei suicidi nelle carceri italiane, con circa 83 decessi. "Rispetto a questa situazione c'è un problema di carattere generale, che riguarda le condizioni in cui versano generalmente le carceri italiane - continua Anastasia - Dopo la pandemia non è ancora trovato il modo di dare qualche forma di speranza e di futuro a chi si trova al loro interno. Nel caso di Regina Coeli parliamo di un carcere che in questo momento è in grandissima difficoltà, con un tasso di affollamento molto alto e circa la metà dei detenuti con condanne definitive, ma senza spazi e progetti idonei al loro reinserimento in società".

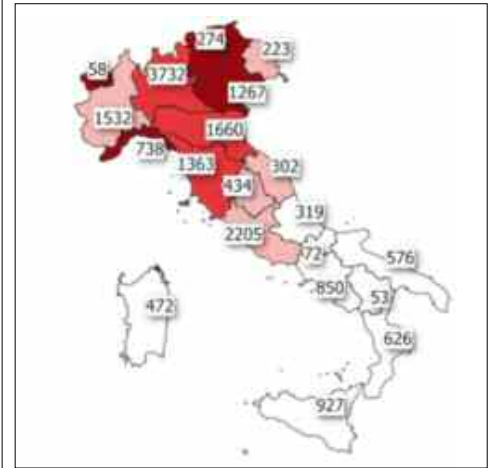
Covid, il punto nelle carceri del Lazio e il dato nazionale

Al 23 gennaio sono ventidue le persone positive al virus nei 14 istituti penitenziari del Lazio (5.566 persone detenute al 31/12/2022), quattro in più rispetto al lunedì precedente. Lo comunica la Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria - Area rete integrata del territorio della Regione Lazio agli uffici del Garante delle persone detenute: 18 casi a Regina Coeli, un caso nella Terza casa di Rebibbia, uno a Frosinone, uno a Paliano, uno a Rieti. Nel sito del ministero della Giustizia è riportato il dato nazionale, relativo a martedì 17 gennaio 2023: tra le 55.757 persone detenute presenti negli istituti penitenziari italiani, risultavano 58 persone positive, di cui una ricoverata. 113.129 le dosi di vaccino somministrate complessivamente. Nello stesso giorno erano 102 le persone positive tra il personale (36.939 unità di Polizia penitenziaria e 4.021 unità di personale amministrativo e dirigenziale).



Popolazione detenuta adulta. Nel Lazio è straniero il 37,2%

Percentuale superiore alla media nazionale ma inferiore ai tassi di diverse regioni del Centro-nord



Secondo i numeri del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), negli istituti penitenziari di tutta Italia alla data del 31 dicembre 2022 risultano presenti 17.683 persone straniere, corrispondenti al 31,5% dell'intera popolazione detenuta. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentati di 640 unità che corrispondono a un tasso di crescita del 3,8%. Nello stesso periodo il numero di detenuti in totale è cresciuto in misura analoga con un tasso del 3,8%. Conseguentemente, l'incidenza delle persone straniere sul totale è rimasta stabile al 31,5%.

Le persone straniere detenute nei 14 istituti penitenziari del Lazio sono 2.205 e la loro incidenza sul totale è del 37,2%. Il loro numero è cresciuto rispetto a inizio 2022 di 117 unità, pari a un incremento del 5,6%. D'altro canto il numero totale della popolazione detenuta è cresciuto in maniera più consistente con un +6,9%.

Conseguentemente, l'incidenza della popolazione detenuta straniera è scesa dal 37,6% al 37,2%. Nella nostra regione quindi l'incidenza dei detenuti stranieri si conferma stabilmente superiore alla media nazionale. Tuttavia, il Lazio non figura tra le regioni con le maggiori incidenze di detenuti stranieri. Le concentrazioni più elevate si riscontrano nel Centro-Nord Italia e in particolare in Trentino Alto Adige (61%), Valle d'Aosta (56,9%), Liguria (54,8%), Veneto (50,9%), Emilia Romagna (48,7%), Toscana (46,0%) e Lombardia (45,8%).

Attualmente nel Lazio i detenuti stranieri in attesa di giudizio sul totale dei detenuti stranieri sono il 31,8% a fronte di un'incidenza di italiani che si trovano nella stessa condizione del 28,8%. Infine, qualche sintetica valutazione sulla composizione per nazionalità e provenienza geografica. Complessivamente nel Lazio sono presenti detenuti appartenenti a 95 nazionalità diverse, ma gli appartenenti alle prime dieci più numerose costituiscono il 65,9%. In tutta Italia le nazionalità presenti sono 152 e i detenuti delle prime dieci sono il 72,4%. Nel Lazio i detenuti di nazionalità rumena costituiscono il 19,7% della popolazione detenuta e l'11,7% a livello nazionale. Al secondo posto per numerosità i cittadini albanesi (sono l'8,7% sul totale nel Lazio e il 10,4% in tutta Italia) al terzo posto i cittadini marocchini che pesano per l'8,2% nel Lazio mentre in Italia costituiscono il 20,2% e si collocano al primo posto nella gerarchia delle comunità nazionali più presenti. Quanto alle ripartizioni per macroarea geografica di provenienza, nel Lazio cittadini europei detenuti nel sono complessivamente 932 e corrispondono al 42,4% degli stranieri presenti, in prevalenza si tratta di cittadini dei Paesi appartenenti all'Unione Europea (sono il 23,9% degli stranieri detenuti). Inoltre, nel Lazio i cittadini africani sono il 42,3% (quasi equamente ripartiti tra Nord Africa e resto del continente), mentre in Italia costituiscono la maggioranza: sono il 54,4% di cui il 36,8% nordafricani.

Errore al Municipio VIII, Matteo Bruno (M5S):

"Un anno di ritardo nel ripristino del murales di San Paolo"

Il Consigliere Matteo Bruno (M5S) del Municipio Roma VIII ha presentato una terza interrogazione in un anno al Presidente Ciaccheri per sollecitare il ripristino del Murales che aveva riqualificato il sottopassaggio della Metro Basilica di San Paolo. "A gennaio dello scorso anno ho ricevuto numerosissime segnalazioni di cittadini molto arrabbiati per la cancellazione del Murales che aveva dato vita e colore a un sottopassaggio storicamente cupo e sporco. In quella occasione ho avuto modo di presentare una prima interrogazione nella quale è stata scaricata la colpa sulla ditta

che stava svolgendo i lavori in quell'area". "Il Presidente Ciaccheri aveva risposto che il murales sarebbe stato ripristinato in tempi brevi, invece, è passato un anno dall'errore del Municipio. Ho quindi deciso di presentare un'altra interrogazione per sapere se vi sia stato un accordo con la ditta e con gli artisti dell'associazione Street art for Rights per ripristinare il Murales". "Infine - conclude Bruno - è inaccettabile vedere il Murales ancora coperto da una vernice bianca. L'obiettivo dell'interrogazione è quello di informare la cittadinanza che richiede da tempo aggiornamenti".



Guasto alla Metro A, mattinata da incubo per migliaia di utenti

Interruzione tra Termini e Battistini. Esposto in procura per interruzione di pubblico servizio

Disagi e caos a Roma ieri mattina per la viabilità a causa della parziale interruzione della linea A della metropolitana fra le stazioni di Termini e quella di Battistini. L'Atac ha riferito di un problema sulla linea aerea: per consentire la rimozione in sicurezza dell'interferenza elettrica che impediva il regolare esercizio della linea A, la limitazione della tratta è stata temporaneamente estesa fra Termini e Battistini, dopo che in precedenza era stata interrotta tra Termini e Ottaviano. Un intervento tecnico complicato dalla posizione nella quale si è verificata l'anomalia alla linea aerea che ha fatto intervenire le protezioni elettriche. Attivato un servizio sostitutivo di superficie con oltre 70 autobus per contenere al massimo il disagio ai clienti. Tutto questo non ha lenito la rabbia dei viaggiatori, lunghissime file e code tra i pendolari a Termini. È rimasta regolare la tratta Termini anagnina. Il servizio sull'intera linea è tornato gradualmente alla normalità dalle 11, dopo oltre quattro ore e mezza di interruzione. Il disservizio spinge il Codacons a presentare un esposto in Procura e ad attivarsi per tutelare gli interessi dei passeggeri. "Presenteremo oggi stesso un esposto alla Procura di Roma chiedendo di aprire una indagine contro Atac e Comune per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio - afferma il presidente Carlo Rienzi - Episodi come quello odierno sono inaccettabili perché non solo interrompono un servizio regolarmente pagato dagli utenti, che acquistano biglietti e abbonamenti per un trasporto pubblico che deve essere efficiente e costante, ma arrecano un danno all'intera città, aumentando il traffico veicolare in superficie e paralizzando la circolazione di bus e auto". "Pubblicheremo un modulo sul sito del Codacons attraverso



so il quale tutti i passeggeri coinvolti nei disagi odierni che hanno subito danni a causa dell'interruzione della metro potranno chiedere il giusto risarcimento al sindaco Gualtieri e Atac", conclude Rienzi.

Giannini - Fanuli (Leg): "Assurdo paralizzare Roma per quattro ore"
"I cittadini romani vengono continuamente invitati, neanche troppo velatamente, da questa amministrazione comunale, a lasciare l'auto a casa, a utilizzare i mezzi pubblici o quelli in sharing, vessati con lo spauracchio di multe, giornate di blocco del traffico, ztl e fasce verdi, ma poi ci si confronta con la dura realtà di una città dove per oltre quattro ore viene paralizzata completamente mezza linea della metropolitana per un non meglio identificato intervento tecnico. Semplicemente assurdo". Sono le parole di Daniele Giannini ed Eloisa Fanuli, candidate della Lega

alle prossime elezioni regionali del Lazio, commentando il blocco della Metro A tra Battistini e Termini. "Erano migliaia stamattina (ieri mattina, ndr) - proseguono - i pendolari rimasti a piedi, senza poter raggiungere i posti di lavoro, che speranzosamente attendevano navette sostitutive cariche come carri bestiame per raggiungere la destinazione finale. Al sindaco Gualtieri chiediamo di evitare di fare proselitismo puntando sull'ideologia 'green a tutti i costi', perché semplicemente non risulta credibile, avendo dimostrato - concludono - di non essere in grado di garantire per Roma un trasporto pubblico efficiente, continuativo e degno di una capitale europea".

Rocca (Fdi): "Con la metro in tilt un'altra giornata di passione"
"Altra mattinata di passione per i cittadini romani a causa dell'ennesimo guasto della metropolitana. Speriamo che

non se ne siano accorti i responsabili del bureau dell'Expo 2030 che sono in visita a Roma. Ecco come si presenta Roma agli occhi del mondo: ogni giorno deve fare i conti con un disservizio. Expo 2030 è un evento fondamentale per la città e il Governo Meloni sta facendo di tutto per sostenerlo. Non possiamo correre il rischio di perderlo a causa di un'amministrazione capitolina inadeguata e incompetente". È quanto dichiara il consigliere capitolino di Fratelli d'Italia, Federico Rocca.

Patanè: "Nessuna lezione da chi ha lasciato Roma in queste macerie"
"Ci scusiamo con i cittadini romani e con i pendolari per i disagi di questa mattina causati da un guasto alla rete elettrica sulla Metro A, ma non possiamo prendere alcuna lezione da chi ha lasciato la città e le infrastrutture di trasporto in queste macerie", così in una nota Eugenio Patanè, Assessore alla

Mobilità di Roma Capitale. "Siamo al lavoro tutti i giorni - aggiunge Patanè - per riportare alla normalità un servizio di trasporto pubblico lasciato da chi ci ha preceduto in condizioni da terzo mondo, basti pensare che non era stata fatta la revisione dei treni per le Metro A e B e non erano stati stanziati i fondi per poterle fare sui treni di Metro C. Grazie al lavoro di questa amministrazione è partita la manutenzione straordinaria sulla Linea A per il rifacimento completo dell'armamento, delle banchinette, dei sistemi antincendio, di segnalamento e della rete elettrica e sono stati impegnati i fondi del Giubileo per riqualificare tutte le stazioni della Metro A. Abbiamo permesso ad Atac di uscire dal concordato preventivo; ottenuto la proroga del Ministero per i treni senza revisione, salvando di fatto la Metro A, e l'approvazione nel Decreto infrastrutture della proroga per le revisioni dei treni delle Metro B e C con lo stesso meccanismo di metro A".

"E poi ancora: abbiamo rimesso in servizio il Tram 2 e riaperto la stazione Metro B Policlinico fermi da oltre un anno; riattivato i filobus e tutti gli impianti di traslazione sulla Metro C, affidato la gara dei nuovi 30 treni per le metropolitane A e B e per la progettazione di 7 nuove linee tram; riaperto dopo 32 anni la stazione Vigna Clara; partiti i lavori per il rifacimento completo dell'armamento del Tram 8. È vero - conclude Patanè - il lavoro da fare è ancora molto lungo, lo abbiamo detto e ribadito più volte con grande sincerità e trasparenza, ma stiamo lavorando pancia a terra per permettere al trasporto pubblico di Roma di tornare ad essere all'altezza di una grande capitale europea e per garantire a cittadini, turisti e pendolari un servizio finalmente efficiente e di qualità".

I tecnici ATAC hanno accertato che l'interferenza elettrica che ha impedito il regolare esercizio della linea è stata provocata dalla rottura di un feeder, un alimentatore elettrico aggiuntivo che non fa parte della linea aerea di trazione elettrica ma contribuisce a bilanciare la resistenza elettrica della linea e l'assorbimento di corrente. Il feeder, che corre lungo la linea, si è corroso a causa di una infiltrazione d'acqua che proviene dall'esterno, sulla quale si era intervenuti in passato con un lavoro di canalizzazione che però non è stato sufficiente a impedire il danneggiamento e lo sfilacciamento all'altezza di un giunto che unisce due gallerie. Al passaggio del treno, vicino alla stazione Lepanto, sono scattate le protezioni che hanno interrotto la corrente determinando la sospensione parziale della linea. Il treno, non potendo proseguire la marcia, ha dovuto essere evacuato, operazione avvenuta secondo le procedure di sicurezza. Nel contempo sono state mobilitate le squadre di pronto intervento che hanno operato il più rapidamente possibile per ripristinare il servizio. Per poter operare in piena sicurezza per ripristinare la continuità dell'alimentatore è stato necessario creare una tratta tampone, da Termini fino al capolinea di Ottaviano, determinando temporaneamente un'estensione del tratto sospeso. Le caratteristiche costruttive

Un'infiltrazione d'acqua all'origine del guasto



della linea, infatti, non presentano possibilità diverse di sezionamento per poter svolgere lavori con esercizio in corso. L'intervento tecnico specifico di messa in sicurezza del feeder è durato circa un'ora. Per tutta la durata dell'interruzione ATAC ha messo in campo fino a 90 bus navetta di superficie per mitigare il disagio

dei passeggeri. Aggiungere altri mezzi avrebbe solo peggiorato la fluidità della mobilità di superficie già complicata dalla congestione presente. L'evento di oggi è una evidente conseguenza dell'anzianità dei tanti componenti strutturali delle linee metro più datate (linea A e linea B), che non sono mai stati sostituiti da

quando la linea è in esercizio. Neanche si è mai provveduto, nel passato, a un intervento complessivo di sanatoria delle infiltrazioni che ancora insistono lungo la metro A. ATAC sta intervenendo per riportare l'intera infrastruttura a un livello soddisfacente di efficienza, iniziando dal rinnovo dell'armamento, visto che non è possibile svolgere tutti gli interventi contemporaneamente e si è ritenuto di conferire priorità agli interventi a garanzia della stabilità meccanica. Gli interventi sui sistemi elettrici e di controllo sono in programma a seguire: il rinnovo del sistema di telecomando di linea A è peraltro già stato appaltato e le attività sono state avviate. Attese le condizioni di obsolescenza impiantistica e strutturale riscontrate, è chiaro, come più volte ricordato, che serviranno due-tre anni per arrivare a ripristinare livelli di disponibilità operativa delle linee metro più datate soddisfacenti. Nel contempo ATAC sta comunque operando per mitigare al massimo sia i disagi per gli utenti in corso lavori sia le evenienze che possano determinare interruzioni improvvise del servizio, consapevoli, in ogni caso, che risulta materialmente complicato e non realistico recuperare con provvedimenti immediati quanto non sistematicamente svolto nel passato in termini di attività di mantenimento.

Almeno 10 le vittime, costrette a versare interessi del 240% per evitare spedizioni punitive

Usura, blitz della GdF 4 persone ai domiciliari

A seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, finanziari del Comando Provinciale di Roma hanno dato esecuzione all'ordinanza con la quale il G.I.P. del locale Tribunale ha disposto gli arresti domiciliari nei confronti di quattro soggetti indagati per associazione a delinquere finalizzata all'usura, estorsione e abusiva attività finanziaria. Il provvedimento è stato adottato all'esito mirate investigazioni svolte dagli specialisti del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di finanza di Roma, che hanno consentito di delineare l'operatività di un sodalizio criminale dedito alla concessione di prestiti usurari nei confronti di persone in difficoltà.

Dalle attività delle Fiamme Gialle è emerso che gli indagati avrebbero concesso credito ad almeno 10 persone, tra cui anche imprenditori, facendosi, da un lato, dare o promettere interessi usurari fino al 240% annuo e, dall'altro, esercitando azioni volte al recupero di crediti nei confronti dei debitori in ritardo con i pagamenti. Tali attività si realizzavano anche attraverso minacce o l'esecuzione di vere e proprie "spedizioni punitive", per evitare le quali, in talune occasioni, gli usurari si sarebbero resi disponibili a inscenare falsi incidenti stradali così da poter perce-



pire indebiti indennizzati assicurativi piuttosto che mettere a disposizione degli indagati autovetture di dubbia provenienza, scalando poi dal debito residuo il valore delle stesse.

Sulla base degli elementi di prova raccolti, il G.I.P. ha ritenuto raggiunta la gravità indiziaria in ordine ai delitti contestati,

a testimonianza dell'efficacia dell'azione svolta dalla Procura della Repubblica e dalla Guardia di finanza di Roma a contrasto del fenomeno dell'usura, pratica criminale che, nel favorire il conseguimento di cospicui illeciti guadagni, rappresenta un grave ostacolo alla ripresa e al rilancio dell'economia nazionale.

"Zitta, dacci soldi e gioielli" E' caccia aperta a una banda dell'Est Ladri incappucciati in una villa di Ariccia



Momenti di paura per una 75enne di Ariccia che sabato sera si è trovata faccia a faccia con due ladri all'interno della sua villetta in località Monte Gentile. Poco prima dell'ora di cena, infatti, due malviventi (incappucciati e forse armati) si sono intrufolati nel giardino della villa dove la signora vive col marito, un 70enne negoziante di Albano che in quel momento non era presente in casa.

Essendo l'ingresso del comprensorio (caratterizzato da numerosi residenti benestanti) presidiato spesso dalle guardie giurate, i ladri si sono incuneati nell'area boschiva che sta dietro ad alcune delle abitazioni e il loro percorso è finito nella villetta della 75enne che a un certo punto è uscita in giardino e al suo ritorno in casa si è trovata di fronte i malviventi che hanno denotato un accento straniero, probabilmente dell'est Europa. «Zitta e dacci soldi e gioielli».

I due hanno intimato alla signora (ovviamente spaventata) di non urlare e di rimanere tranquilla, indicando loro dove fossero i soldi, ma la donna e suo marito abitualmente non

ne tengono in casa. Comunque i malviventi hanno arraffato in pochi minuti un po' di contanti, preziosi, oggetti d'oro e argenteria (per un valore complessivo, ancora da confermare, che dovrebbe aggirarsi sui 3mila euro) dimostrando di essere professionisti molto preparati. Non contenti hanno notato un magazzino dove erano accatastate borse, vestiti, valigie e altri oggetti di bigiotteria portando via tutto e dileguandosi in pochi minuti.

È probabile che all'esterno ci fosse un complice con un'auto o un furgone per agevolare la fuga. Ancora sotto shock per la sgradita visita ricevuta, la signora ha chiamato i carabinieri della locale stazione di Ariccia che si sono immediatamente recati sul posto insieme ai colleghi del nucleo operativo radiomobile di Velletri: i militari hanno svolto tutti i rilievi del caso per cercare di verificare se erano state lasciate delle tracce e per dare un nome e un volto ai ladri.

Sono in corso anche i controlli delle immagini di videosorveglianza del comprensorio di Monte Gentile e di altre zone circostanti.

Cc individuano tre cittadini georgiani ritenuti responsabili di furto in abitazione

I Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un 31enne georgiano con le accuse di furto in abitazione in concorso, ricettazione, possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli e porto di armi od oggetti atti ad offendere e denunciato a piede libero, con le stesse accuse, altri due connazionali di 37

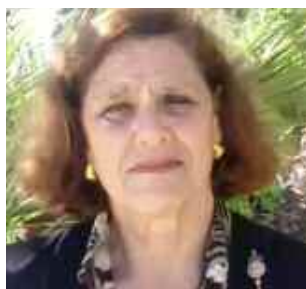


e 49 anni. Ieri sera, transitando in via Baldo degli Ubaldi, i Carabinieri hanno notato i tre, tutti senza fissa dimora e con precedenti, entrare e uscire, con fare sospetto, da alcuni condomini ubicati sulla via. I Carabinieri hanno deciso quindi di eseguire un controllo e li hanno sorpresi all'interno di uno stabile. Due erano chinati davanti a una porta di un'abitazione nel tentativo di forzare la ser-

ratura e il terzo a fare da palo. I Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo li hanno bloccati e li hanno trovati in possesso di chiavi alterate, grimaldelli, vari oggetti atti allo scasso e 3 coltelli. Il 31enne, trovato anche in possesso di un portafoglio che è risultato rubato nel corso di un furto in un'altra abitazione, lo scorso 25 dicembre 2022, è stato sottoposto a fermo che il Tribunale di Roma ha convalidato, disponendo la custodia cautelare in carcere. Le altre due persone sono state denunciate a piede libero per lo stesso reato. Il proprietario dell'abitazione ha presentato regolare denuncia querela e si precisa che la persona fermata, attesa la fase del procedimento - indagini preliminari - deve considerarsi innocente fino a sentenza passata in giudicato.

A processo il domestico di Villa Barzini Rubati gioielli e 24mila euro in contanti

I casi delle rapine in villa in zona stanno aumentando nell'ultimo periodo: un paio di settimane fa era toccato a un imprenditore di Castel Gandolfo che si era trovato i ladri nella sua villa alla periferia della cittadina lacustre, esattamente come capitato sabato scorso a Monte Gentile. Anche in quell'occasione il proprietario dell'abitazione assecondò i malviventi che fuggirono nel nulla. Dieci giorni fa,



l'ultimo periodo c'è qualche punto in comune o se si tratta di episodi distinti tra di loro.

invece, i soliti ignoti si erano intrufolati nel tardo pomeriggio in una villetta di viale Lenin a Genzano, in quel caso approfittando dell'assenza per un paio d'ore dei proprietari che al loro ritorno avevano trovato la casa totalmente a soqquadro. I carabinieri stanno cercando di capire se tra i colpi effettuati nell'

Incendio in una palazzina nella periferia nord-ovest

Incendio in un appartamento al secondo piano di una palazzina in via don Carlo Gnocchi, tra Primavalle e Montespaccato, periferia nord-ovest di Roma. Molte le chiamate al 112 a causa di un grande quantitativo di fumo nero fuoriuscito dallo stabile. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Montespaccato e i colleghi del Nucleo Radiomobile che hanno aiutato le persone ad uscire dal palazzo. Salvato anche un gatto.

Chiede illegalmente denaro per parcheggiare presso un ospedale, denunciato

Chiedeva soldi per parcheggiare nei pressi dell'ospedale San Camillo l'uomo, di 35 anni, fermato da una pattuglia della Polizia di Roma Capitale nel corso di uno dei consueti controlli a contrasto di questo tipo di illeciti. Gli agenti del Gp1t (Gruppo Pronto Intervento Traffico) hanno individuato il parcheggiatore abusivo mentre chiedeva denaro ad una signora anziana: accompagnato presso gli uffici di via Ostiense per accertamenti sull'identità e



regolarità della sua posizione sul territorio nazionale, è stato denunciato per l'attività illegale di guardiamacchine e, al termine, condotto presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Ponte Galeria in quanto colpito da decreto prefettizio di espulsione.

Indagine partita a ottobre 2020 dopo il ferimento di un pusher Giro di spaccio a Guidonia Sei arresti dei Carabinieri

Ieri mattina i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Tivoli, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia che dispone misure cautelari a carico di sei soggetti, gravemente indiziati del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nell'Ottobre 2020 a seguito del ferimento con colpi di arma da fuoco di un pusher nella località di Favale, ha consentito di accertare l'esistenza di un diffuso fenomeno di spaccio di sostanze stupefacenti radicato nelle località tra i Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli.

Gli indagati sono gravemente indiziati di aver illecitamente operato all'interno di un'area da loro considerata "sicura", poiché al di fuori dei centri abitati di maggior consistenza, defilata tra alcune palazzine della frazione di Villanova di Guidonia, ove tra l'altro, si concretizzavano incessantemente le cessioni anche in periodo di limitazioni alla libertà di circolazione dovuta all'emergenza Covid-19. Il cospicuo giro di affari consentiva lo smercio di grandi quantità di hashish, marijuana e cocaina.

Durante le indagini i Carabinieri di Tivoli hanno arrestato, a riscontro dell'attività investigativa, 10 persone e denunciato in stato di libertà altre 5 per violazione della



legge sugli stupefacenti, con il conseguente sequestro di complessivi 3,5 kg di droga di diversa natura. L'indagine, condotta dalla Sezione Operativa della Compagnia di Tivoli, ha consentito alla Procura della Repubblica di Tivoli di richiedere ed ottenere dal Giudice per le Indagini Preliminari, l'ordinanza di

applicazione della misura cautelare per sei dei principali indagati, 4 dei quali sono stati associati in carcere e 2 sottoposti agli arresti domiciliari.

Questa Procura intende sottolineare la costante azione dei Carabinieri del circondario nel contrasto ai fenomeni criminali di questo territorio.

"La Trappola dell'Azzardo"

Nella Capitale il primo incontro con gli studenti dell'IIS Enzo Ferrari Don Bosco e il convegno sul tema "Gioco d'Azzardo, tra proibizionismo e liberalizzazione: la terza via"



Si svolgerà a Roma, presso ÀP Accademia Popolare

dell'Antimafia e dei Diritti, la tappa inaugurale de "La Trappola dell'Azzardo", un progetto ideato da BPER Banca e Avviso Pubblico, al fine di prevenire il fenomeno del gioco d'azzardo patologico, sempre più diffuso tra le giovani generazioni. Quello della Capitale è l'inizio di una serie di incontri gratuiti - 10 in totale - rivolti sia a studenti e personale scolastico, con focus dedicati su come arginare il fenomeno del gioco d'azzardo tra i minori, sia a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di dare ancora più consapevolezza dei danni all'economia provocati dal gioco d'azzardo, soprattutto a causa del riciclaggio di denaro sporco e del rischio legato a fenomeni di usura. Il progetto, che nei prossimi mesi coinvolgerà altre quattro città italiane -Torino, Genova, Napoli e Palermo - prenderà il via Martedì 24 gennaio, con gli studenti e le studentesse dell'IIS Enzo Ferrari Don

Bosco di Roma che incontreranno Adele Minutillo, Centro Dipendenze e Doping Istituto Superiore di Sanità e Giulia Migneco, Responsabile comunicazione di Avviso Pubblico. Il giorno successivo, Mercoledì 25 gennaio, dalle ore 17,30 alle ore 19,00, si svolgerà l'incontro aperto a tutta la cittadinanza "Gioco d'Azzardo, tra proibizionismo e liberalizzazione: la terza via". All'evento, dopo i saluti istituzionali di Arcangela Galluzzo, coordinatrice regionale di Avviso Pubblico, Paolo Minari, Responsabile dell'Area Manager Roma Centro Sud Bper Banca e Pasquale Grosso, Presidente dell'Associazione daSud, intervengono: Massimo Masetti, Vicesindaco del Comune di Casalecchio e delegato sul tema azzardo per Avviso Pubblico; Denise Amerini, referente della Campagna "Metiamoci in gioco" coordinamenti territoriali; Marcello Minenna, Direttore Agenzia Dogane e Monopoli (è stato invitato).

La sentenza arriva dal Tribunale di Roma dopo la denuncia dall'associazione Oipa

Tagliarono le orecchie ai cani Condannati cinque proprietari

Condannati dal Tribunale di Roma, su denuncia delle guardie zoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), cinque proprietari di cani, tra cui un allevatore, per aver fatto tagliare orecchie ai molossoidi che partecipavano a un'esposizione canina. In quattro dovranno pagare ciascuno una multa di 10 mila euro, mentre un uno di loro è stato condannato a sei mesi di reclusione. L'allevatore è stato condannato inoltre a tre mesi di sospensione dell'attività. Il giudice ha anche disposto la confisca degli animali. La denuncia è partita a seguito di controlli svolti durante una manifestazione canina che si svolge nel 2016 nella Capitale, in via di Casal Boccone. Nell'ambito dell'operazione Dirty Beauty (Bellezza sporca) condotta dagli agenti dell'Oipa, furono trovati cinque American Bulldog, un America Bully e un meticcio molossoide con le orecchie tagliate, una pratica ancora diffusa tra gli estimatori di queste razze ma vietata in Italia dal 2010. La cosiddetta "conchectomia", come anche il taglio della coda ("caudotomia"), configura un maltrattamento punito dal Codice penale all'art. 544 ter, che prevede fino a 18 mesi di reclusione o una multa fino a 30 mila euro. Le mutilazioni per fini estetici sono vietate anche dalla Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia di Strasburgo del 13 novembre 1987, ratificata dall'Italia con la legge n. 201/2010. «I proprietari esibirono certificati veterinari che attestavano "motivi di salute" per i quali gli animali sarebbero stati sottoposti alle mutilazioni»,



racconta il coordinatore delle guardie zoofile Oipa di Roma e provincia, Claudio Locuratolo. «I certificati, alcuni rilasciati su carta intestata di una struttura veterinaria in Serbia, a seguito delle nostre indagini di polizia giudiziaria e grazie anche alla collaborazione dell'Ambasciata serba, risultarono falsi. Risultarono falsi anche altri due certificati rilasciati su carta intestata di un veterinario in provincia di Napoli». Nei sei anni d'indagini condotte dalle guardie zoofile Oipa, sono stati portati a processo per maltrattamento di animali, falso ideologico, utilizzo di atto falso e concorso in reato circa settanta proprietari di cani e alcuni veterinari, questi ultimi indagati per avere rilasciato false documentazioni per consentire la partecipazione a concorsi che altro non sono che un tassello del mercato delle compravendite di cani. Gli animali che partecipano a raduni ed esposizioni, vincendo,

guadagnano prestigio e in conseguenza i loro cuccioli avranno un valore di mercato elevato, anche decine di migliaia di euro, così come le loro "monte". «Le Federazioni nazionali ed internazionali per la cinofilia dovrebbero assumere posizioni più severe ed escludere dalle manifestazioni cani mutilati e gli Ordini dei medici veterinari dovrebbero essere meno indulgenti nei confronti dei propri iscritti», aggiunge Claudio Locuratolo. «Auspichiamo che la prevenzione e la repressione pongano fine a questa pratica incivile e fuorilegge».

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
AssaMy
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

IED e Greenpeace studiano proposte dai tetti abbandonati di Milano alle acque del Tevere di Roma

Turismo rigenerativo in città

Discusse all'Istituto Europeo di Design due tesi in collaborazione con la ONG ambientalista

Un turismo responsabile e valorizzante, che preservi l'ambiente e favorisca il benessere e l'incontro tra visitatori e residenti locali, portando auspicabilmente a lasciare un luogo in condizioni migliori di come lo si è trovato. Sono i binari su cui viaggia la filosofia del turismo rigenerativo e che due gruppi di diplomandi IED Milano e IED Roma hanno percorso per il loro progetto di tesi di fine triennio, svolto in collaborazione con la ONG ambientalista Greenpeace, arrivando a proposte esperienziali sostenibili da vivere nelle rispettive città. Dall'idea di "fuga" da Milano, continuando però a restare al suo interno (o meglio sui suoi tetti), ai percorsi romani di riscoperta dei punti di interesse storici e naturali lungo il Tevere: sono due le proposte presentate in quello che si configura come un progetto di tesi inter sede e trans-disciplinare, diretto a sfruttare al meglio la natura e le diverse culture di un luogo. Quattro i corsi coinvolti - Interior e Product Design, Grafica e Design della Comunicazione - per una progettazione creativa a 360 gradi che si nutre di contaminazione e sguardi diversi. Le proposte pongono attenzione anche al mantenimento del paesaggio circostante e alla connessione con altre città europee, in linea con gli obiettivi di Sostenibilità dell'ONU e i principi del New European Bauhaus. "Oggi le città sono responsabili di oltre i due terzi delle emissioni globali e ospitano il 55 per cento della popolazione mondiale: un numero che potrebbe aumentare fino a quasi il 70 per cento entro il 2050. Questo significa che le città e i loro cit-



adini devono essere in prima linea negli sforzi per prevenire l'emergenza climatica e la crisi economica che il mondo sta vivendo. Allievi ed allieve dell'Istituto Europeo di Design hanno saputo cogliere la sfida che la crisi climatica e ambientale ci impone immaginando un futuro davvero sostenibile e inclusivo attraverso il turismo rigenerativo", commenta Chiara Campione, Head of the Climate Unit, Greenpeace Italia.

Roma sul Tevere, tra città e natura: la proposta Limen

Parco delle Valli, Isola Tiberina e Gazometro: queste le tre tappe individuate dagli studenti IED Roma nel proporre alla capitale una nuova forma di turismo in chiave rigenerativa. È il progetto Limen - da limo, il fango vivificante lasciato dalle alluvioni stagionali - e ne sono autori i neodiplomati Riccardo Botta, Carlo Buonora, Alessia Clemente, Federica Habara, Alaa Mohamed, Chiara Venerucci, Edoardo Maria Volpe. Vero protagonista è il

Tevere, scelto per il forte significato che il fiume ha da sempre per la città: ampio e dall'andamento maestoso, collega diverse zone di Roma e aiuta a creare connessioni con gli habitat esterni, favorendo gli scambi biologici. Attraverso particolari piattaforme galleggianti dislocate nei punti selezionati, il visitatore riscopre il rapporto tra città e natura, si avvicina alle sue eccellenze enogastronomiche, all'artigianato locale e scorge punti della città più inusuali, come l'area della confluenza dell'Aniene, quella urbana ed ex-industriale del Gazometro e l'Isola Tiberina, nel cuore di Roma, ricca di spunti storici e culturali. Un'esperienza pensata non solo per i turisti, ma disegnata in primo luogo per gli abitanti della città, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza, l'amore e la cura verso essa, mettendo in connessione enti, organizzazioni e associazioni attivi nello sviluppo sostenibile. "Molte delle proposte che attualmente vengono offerte ai turisti in visita a Roma e ai cittadini romani sono esperienze legate al solo centro storico e ai rioni centrali della

città - commenta Marika Aakesson, coordinatrice del corso di Product Design IED Roma-. Pochi sanno che Roma è la capitale più verde d'Europa e il comune con più terreni agricoli. Limen offre un'esperienza a portata di mezzi pubblici urbani che fa vivere parti inesplorate ma rappresentative di un'altra Roma: quella del verde, dei fiumi e dell'agricoltura".

Milano e il benessere che si "coltiva" sui tetti: Head in The Clouds

Parte dal concetto di rivoluzionare l'idea di viaggio, proponendo una fuga dalla città senza in realtà uscire, la proposta di Turismo Rigenerativo Head in The Clouds (HITC), presentata dai neodiplomati IED Milano Bjarki Snar Smáráson, Birta Rún Armanndóttir, Cristina Chion, Laura Kupka, Valentina Pogliani, Erica Giannoccardo. Gli autori hanno ideato un sistema di riqualifica per vivere i tetti abbandonati o non utilizzati della città, facendo leva su valori come calma, unione e armonia con la natura

(green peace appunto). Da qui si punta a coinvolgere il pubblico in attività esperienziali quali workshop e corsi, legati rispettivamente al benessere fisico (il luogo individuato è il tetto della scuola Manzoni, in un quartiere giovane e internazionale), nutrizionale (a Citylife, zona residenziale e commerciale), spirituale (sul rooftop del Museo Mudec, in zona Tortona, area generalmente tranquilla ma anche luogo vivace e tappa obbligatoria per esplorare arte e design). Le tre tipologie di rooftop hanno in comune un medesimo stile architettonico, spazi come ristorante e bar, alveari e biblioteca gratuita, ma soprattutto una natura abbondante che la fa da padrona. Inoltre, se spesso Milano soffre di stereotipi legati a grigiore ed "esclusività", prioritario è stato rendere le aree verdi accessibili a tutti e sfruttare i luoghi abbandonati, dando loro una nuova vita per favorire l'incontro tra abitanti e turisti attraverso attività inclusive.

"Milano è una città che attrae milioni di turisti ogni anno per la quantità e la qualità di eventi di Moda, Design e Food e invita a lasciarsi travolgere dalla sua dinamicità. In questo contesto vivace Head in The Clouds dà una prospettiva diversa sulla città e della città.

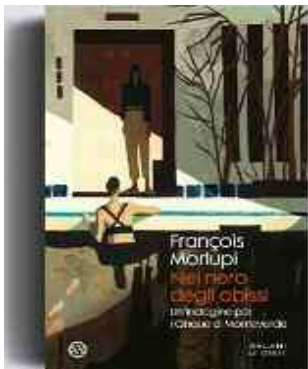
Un sistema di rifugi green elevati, sia fisicamente che mentalmente, che si innesta nella realtà urbana. Luoghi per rallentare che favoriscono lo scambio interculturale fra cittadini e turisti" commenta Gabriel Weirich, docente relatore di tesi in IED Milano.

La ministra Eugenia Roccella oggi al convegno "Giovani d'Italia e il loro futuro nella società"

Allo spazio Field Roma con Chiara Colosimo, Alessandro Giuli, Clara Tosi Pamphili, Gennaro Coppola

Il libro sarà presentato oggi a "Spazio5" "Nel nero degli abissi" di François Morlupi

Oggi alle ore 19.30 presso "Spazio5", in via Crescenzo 99/D, sarà presentato a Roma da Francesca Ripanti (PxL - Pazzi X i Libri), il libro di François Morlupi "Nel nero degli abissi. Un'indagine per i Cinque di Monteverde" (Salani, 2022). L'autore dialogherà con Francesca Ripanti (PxL - Pazzi X i Libri). Il libro ripropone la squadra de i "Cinque di Monteverde", creati dalla fantasia di Morlupi, in una nuova indagine ad alto tasso di ironia e tensione che prende le mosse dall'uccisione di una donna in una delle più belle ville della Capitale, il grande parco di Villa Pamphili, a due passi da Monteverde e non lontano dal Vaticano, che "ha due volti molto differenti: di giorno è un giardino che accoglie bambini, anziani e sportivi; di notte si trasforma in un rifugio abusivo per senzatetto, drogati e prostitute. All'alba di una gelida mattina di gennaio, una di loro viene trovata senza vita, brutalmente uccisa con un'arma da



taglio. Era italiana, aveva poco più di vent'anni, era una ragazza sola, si vendeva per pagarsi l'università. L'omicidio sconvolge il commissario Ansaldo e i suoi

agenti, perché apre uno squarcio di disperazione nella tranquilla routine del loro quartiere. In più, arriva proprio nel momento peggiore, a due settimane da un importante vertice politico fra i principali capi di Stato europei, con gli occhi del mondo puntati sulla capitale. Indipendentemente dal fatto che ci sia oppure no una connessione fra i due eventi, per il commissario è appena cominciata una terribile corsa contro il tempo". François Morlupi (1983), italofrancese, lavora in ambito informatico in una scuola francese di Roma. Prima di "Nel nero degli abissi. Un'indagine per i Cinque di Monteverde", ha scritto i romanzi "Il colbacco di Sofia. Una nuova indagine per il commissario Ansaldo" (Crocce Libreria, 2020) e "Come delfini tra pescicani. Un'indagine per i Cinque di Monteverde" (Salani, 2021; TEA, 2022) che per mesi sono stati ai primi posti delle classifiche e-book diventando un caso editoriale.

Marco Sbarbati



La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità sarà tra gli ospiti del convegno "Giovani d'Italia e il loro futuro nella società". L'appuntamento si svolgerà mercoledì 25 gennaio, alle ore 17.30, nello Spazio Field di Roma (Via Merulana, 248). "Una serata per i giovani... e per il loro futuro" come recita lo slogan scelto dal convegno promosso da un gruppo di giovani operatori cultu-

rali per sensibilizzare il mondo delle politiche e delle istituzioni sulla necessità di offrire maggiori spazi e opportunità ai ragazzi, che spesso trovano poco spazio. All'incontro interverranno, tra gli altri, la deputata Chiara Colosimo, il presidente della Fondazione Maxxi, Alessandro Giuli, la curatrice di mostre d'arte Clara Tosi Pamphili e l'imprenditore digitale Gennaro Coppola.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Presentazione dati inediti su web e cyber risk dell'indagine realizzata con l'Istituto Piepoli

Il 2 febbraio tornano i "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale" del MOIGE

Giovedì 2 febbraio 2023, dalle ore 9:30 alle 12:30, presso la Sala Zuccari Palazzo Giustiniani del Senato della Repubblica, si terrà l'evento "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro bullismo e cyber risk", organizzato dal MOIGE, Movimento Italiano Genitori, su iniziativa del Senatore Maurizio Gasparri. Nel corso dell'evento, che si tiene a pochi giorni dal Safer Internet Day 2023 del 7 febbraio, verranno presentati i dati inediti dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web", realizzata dal MOIGE in collaborazione con l'Istituto Piepoli, che va ad analizzare il rapporto dei minori con la rete e i social network, evidenziandone rischi ed insidie e indicando quali siano i comportamenti da adottare per un corretto uso del web. Interverranno: l'Onorevole Maurizio Gasparri, Vicepresidente del Senato; l'Onorevole Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;



Stefano Locatelli, Vicepresidente di Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani; Ginevra Cerrina Feroni, Vicepresidente del Garante per la protezione dei dati personali; Silvia Salis, Vicepresidente Coni; Giovanna Paladino, Direttore e Curatore del Museo del Risparmio di

Torino; Antonio Affinita, Direttore Generale MOIGE; Casa Surace; Guillermo Mariotto, Maria Grazia Cucinotta. Modera il dibattito Helga Cossu, giornalista Sky. L'appuntamento darà ufficialmente il via alla VII edizione della campagna di formazione

"Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale", che coinvolge ogni anno centinaia di studenti, i loro professori e le loro famiglie, con l'obiettivo di rendere maggiormente consapevoli i giovani sul mondo virtuale, nel quale spesso si celano insidie reali. Parallelamente, si punta a responsabilizzare e coinvolgere i genitori, che devono necessariamente avere un ruolo attivo di supervisione e controllo. Nel corso dell'evento verranno premiate anche alcune delegazioni di giovani ambasciatori, che si sono distinte per l'impegno nel promuovere un uso sicuro e corretto della rete, scongiurando i più comuni rischi cibernetici. Ad oggi sono state coinvolte 1.459 scuole in tutta Italia, 389 mila studenti, 12.500 docenti, 779 mila genitori, e sono stati individuati 6.795 Giovani Ambasciatori. Per l'edizione 2023 si prevede il coinvolgimento di 62.500 studenti di 250 scuole in 200 Comuni d'Italia, 250 docenti e 125.000 genitori.

Monumento naturale del Lago ex Snia, mozione per la tutela e l'ampliamento



"L'assemblea capitolina ha approvato oggi la mozione presentata dai gruppi Europa Verde e Sinistra Civica Ecologista che impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché la Regione Lazio concluda l'iter per l'ampliamento del 'Monumento naturale' estendendolo a tutta l'ex area industriale Snia Viscosa e per l'acquisizione al demanio pubblico del lago Bullicante. Con questa mozione, tenendo fede agli impegni presi con i cittadini e con il Forum territoriale del parco delle energie, l'Assemblea Capitolina ribadisce l'impegno a salvaguardare un prezioso ecosistema naturale che, sorto spontaneamente nei primi anni '90 durante lavori effettuati dalla proprietà, poi risultati non autorizzati, oggi è il simbolo della rigenerazione naturalistica e valorizzazione socio-ambientale del territorio. Ubicato in una zona densamente popolata e oltremodo urbanizzata, il lago ex Snia vanta un ricco patrimonio naturalistico e rappresenta un sito unico nel suo genere per la città di Roma: di grande pregio soprattutto per i quartieri limitrofi sia sotto il profilo ambientale che culturale. Grande serbatoio di biodiversità urbana per la presenza di acqua sorgiva e di una varietà di flora e fauna superiore rispetto alla media, questa area ri-naturalizzata rappresenta un

naturale intervento compensativo di mitigazione ambientale alla trasformazione urbana del quadrante compreso tra la via Prenestina e la linea ferroviaria, che un tempo era a vocazione agricola. Con l'atto votato oggi questa amministrazione riconosce il valore irrinunciabile dell'area ex Snia rispetto agli ecosistemi locali opponendosi a qualsiasi tipo di speculazione. Tanto più che, con l'inserimento della tutela ambientale nella Costituzione, l'iniziativa privata non può mai andare a danno del sistema naturalistico che è bene comune irrinunciabile per la collettività. Il lago deve essere preservato anche in virtù della sua natura di potenziale corridoio ecologico tra aree già sottoposte a tutela come la Riserva Valle dell'Aniene e il Parco dell'Appia Antica. Le città possono diventare laboratori determinanti nella lotta ai cambiamenti climatici. Per questo, quando parliamo di sostenibilità ambientale e degli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030, la difesa della biodiversità diventa un obbligo civile e sociale per gli equilibri di questa città e soprattutto delle prossime generazioni". Così in una nota congiunta i consiglieri capitolini di Europa Verde e Sinistra Civica Ecologista: Alessandro Luparelli, Michela Cicculi e Nando Bonessio

Codice dei Contratti Pubblici, gli archeologi italiani auditi alla Camera dei Deputati

Lunedì 23 gennaio alle ore 13.30 l'Associazione Nazionale Archeologi è stata invitata a relazionare in materia di archeologia nel Codice dei Contratti Pubblici. In Italia esistono diversi ambiti lavorativi per gli archeologi: quello del ministero della cultura, coi suoi organi periferici responsabili della tutela del patrimonio; quello dell'università, responsabile della ricerca scientifica, e l'ambito privato - imprenditoriale o libero-professionale - nel quale si convogliano oltre l'80% della forza lavoro degli archeologi italiani. Questi ambiti l'ANA li rappresenta tutti e oggi ha portato le loro istanze alla Camera dei Deputati. Le più importanti criticità si concentrano nelle linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (DCPM 14 febbraio 2022), strumento incompatibile con gli intendimenti di semplificazione, speditezza ed efficacia che animano il nuovo codice, del quale si chiede quindi l'abrogazione e immediata sostituzione con uno strumento realmente utile a portare ordine nella materia, senza lasciare sacche di opacità e meccanismi contorti. Le tempistiche, giudicate troppo strette e facilmente ampliabili quel tanto che basta a mettere in



sicurezza tutte le operazioni di verifica sul patrimonio archeologico. Il ruolo degli archeologi, che nonostante le nuove normative continua ad essere identificato tramite riferimenti a prassi vecchie, ambigue e ormai superate, che però rischiano di creare inutili conflitti normativi. "Questo nuovo codice dei contratti pubblici arriva dopo anni di logoranti discussioni: prima sul regolamento attuativo del vecchio codice, e oggi sul nuovo schema proposto dal governo in carica" dichiara Alessandro Garrisi, Presidente Nazionale dell'ANA, che prosegue: "Riconosciamo legittimità ad un'impostazione che tenti di dare speditezza alle operazioni, che semplifichi le operazioni e

che garantisca che l'orizzonte di rinnovamento del paese non sia l'eternità, ma il futuro prossimo. Per far questo tuttavia occorre operare con intelligenza: niente ruspe sulle istituzioni, ma bisogna sapere dove mettere le mani per garantire tutti gli interessi (costituzionali) che il Paese chiede che siano garantiti. E allora se certamente si possono ampliare i tempi concessi all'archeologia preventiva, perché quei pochi giorni in più non cambiano certamente i destini delle grandi opere, con più decisione occorre intervenire per tagliare bizantinismi e rendite di posizione. Penso ad esempio alle linee guida approvate un po' alla chetichella poco meno di un anno fa, senza alcuna discussione con

le associazioni di categoria, piombate come un meteorite nel mondo della professione, che non sono piaciute a nessuno: non ai professionisti, che si sono trovati impantanati in procedure illogiche e operazioni digitali schizofreniche, oltre che riportati a lavorare a responsabilità ridotte; non sono piaciute ai funzionari, tra i quali (almeno, tra quelli ancora al lavoro) c'è stato un rifiuto tanto delle procedure, quanto delle tecnologie; non sono piaciute ai grandi contractor, per le dilatazioni di tempi e costi. Peggio ancora, hanno rallentato lavori e operazioni: esattamente il contrario di quello che il governo vuole perseguire. E allora abbiamo consegnato alla Commissione VIII della Camera un set di minuziose ma poco impattanti modifiche che, se adottate, consentiranno di raggiungere gli obiettivi che il governo si è prefissato e che tutto il paese attende. Dal canto nostro, noi archeologi ci prendiamo l'impegno - a fronte di regole e norme sostenibili - di portare l'archeologia fuori da una dimensione ostativa e renderla davvero servizio pubblico che, tutelando il patrimonio archeologico, è di aiuto - e non di ostacolo - allo sviluppo del paese. Se questo governo si è presentato

agli italiani come un governo di svolta per dare slancio al Paese, questo è il momento di mostrare coi fatti quel coraggio così spesso rivendicato". Ci riconosciamo in un'archeologia e in un mondo di archeologi professionisti che consapevolmente e con responsabilità accompagnano il processo di rinnovamento infrastrutturale del Paese - applicando il

mandato costituzionale che impone la tutela del patrimonio archeologico - e rendono questa tutela compatibile con tutte le altre esigenze del Paese, crediamo in un'archeologia al servizio della propria comunità, capace di tutelare il patrimonio, mettendolo a disposizione per la più ampia fruizione, mentre il Paese progredisce e avanza.

Uniti per Cerveteri denuncia quanto accaduto durante l'iniziativa organizzata sul territorio "La prima passeggiata ecologica del 2023 ostacolata da una 'fredda' burocrazia"



Prima passeggiata ecologica del 2023 promossa da Uniti per Cerveteri, bloccata da "una fredda burocrazia". A denunciare l'accaduto sono proprio gli esponenti della lista Uniti per Cerveteri: "Nonostante il nostro appello a partecipare sia stato accolto positivamente da una cerchia eterogenea di cittadini, alcune personalità del panorama certe hanno voluto ostacolare il nostro operato allertando la polizia municipale, la quale ci ha ufficialmente negato il permesso a procedere a causa della nostra presunta imperfetta aderenza alle regole stabilite per le attività aperte sul territorio comunale". "Non vogliamo accusare le forze dell'ordine che hanno avuto solo l'estrema premura di attenersi ai vincoli e alle norme stabilite da questa amministrazione: un regolamento comunale che risulta fumoso e lacunoso, in questi ambiti, e la cui conformità al TUEL ed alle fonti del diritto di rango superiore è ancora da verificare, senza contare che la nostra passeggiata ecologica era incentrata soprattutto sulla condivisione di pareri tra cittadini partecipi della cosa pubblica ed una ispezione ecologica del nostro territorio, lungi quindi dal voler attuare illecite attività di accattonaggio e ben consapevoli delle modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti, essendo molti di noi responsabili cittadini con anni di esperienza in associazioni civiche ed ambientaliste", hanno proseguito da Uniti per Cerveteri. "Faremo comunque tesoro delle loro indicazioni sulle procedure da adottare, al fine di evitare futuri conflitti e ostacoli nelle prossime occasioni; tra le opzioni a noi suggerite, quella di loro preferenza risulta basata sulla pre-segnalazione dell'evento al Comune per essere poi accompagnati, durante il tragitto, dagli operatori della azienda ecologica incaricata dal Comune, al

fine di lasciare a questi ultimi un ruolo di supervisore e certificatore diretto degli eventuali rifiuti riciclabili raccolti durante la passeggiata. Perché secondo l'attuale regolamento comunale, avremmo dovuto farci accompagnare e supervisionare dagli operatori ecologici del Comune, con spesa suppletiva a carico del contribuente, violando così i principi di economicità e sussidiarietà, artt. 97 e 118 della Costituzione, alla base del diritto amministrativo". "Dobbiamo inoltre sottolineare la severità con cui la polizia municipale ci ha richiamati, preferendo accantonare il principio di fiducia tra autorità e cittadini e l'interesse e cura del bene pubblico, probabilmente per assecondare le richieste di soggetti della rappresentanza politica locale. Costoro piuttosto che apprezzare l'iniziativa ed offrire il loro contributo al nostro gratuito e disinteressato progetto, hanno preferito esternare disappunto, come già in altre occasioni, essendo abituati a sgomitare maldestramente nei meandri della cosa pubblica per accrescere la loro visibilità, ma senza proporre reali risorse o promuovere progetti nel vero interesse di

tutti i cittadini cerveteriani". "Sappia inoltre codesta amministrazione che ogni cittadino, senza spesa, può ricorrere alla Corte dei Conti affinché valuti se una norma stabilita da una amministrazione non è conforme alle leggi, alla Costituzione, alle fonti del diritto comunitarie e comporta ingiustificati aggravati di spesa nella gestione della cosa pubblica". "Alla fine di questa esperienza, abbiamo sinceramente apprezzato la vicinanza e l'interesse di molti cittadini: anzitutto, note personalità locali che amano Cerveteri e sarebbero state disposte anche a mettere in atto una disobbedienza civile per realizzare un'azione effettiva di cura del territorio; inoltre, persone oneste e responsabili, desiderose di dedicare tempo ed energie per la salvaguardia del decoro e dell'ambiente; ed infine alcuni affezionati consiglieri comunali, che hanno voluto difendere la dignità del nostro operato schierandosi apertamente dalla nostra parte. A tutte queste persone indirizziamo i nostri ringraziamenti. A tutti rinnoviamo il nostro appello a unirsi a noi per il prossimo appuntamento".

Immediata la replica del sindaco Elena Gubetti alle parole degli esponenti di Uniti per Cerveteri

"Nessuna fredda burocrazia, ma solo rispetto delle regole"

Il Sindaco di Cerveteri risponde alla nota del gruppo 'Uniti per Cerveteri' che ha tacciato l'Amministrazione di aver ostacolato l'iniziativa di pulizia del Centro Storico: "Nessuna 'fredda burocrazia', ma rispetto delle regole. Leggo con stupore il comunicato del Gruppo di 'Uniti per Cerveteri', il quale denuncia un possibile ostruzionismo da parte del Comune di Cerveteri all'attività di pulizia volontaria del Centro Storico di Cerveteri, ribattezzata nel loro articolo come "Passeggiata Ecologica", organizzata dal gruppo in questione per la giornata di ieri, domenica 22 gennaio 2023. Ma procediamo con ordine: sin da quando ricopro il ruolo dell'Assessore alle Politiche Ambientali, con la collaborazione e il supporto dell'allora Delegata alla Promozione Ambientale Patrizia Dell'Olio, oggi nuovamente Delegata ma alle Criticità del Territorio, ho sempre accolto di buon grado iniziative di volontariato ambientale come questa, mettendo a disposizione degli organizzatori tutti gli strumenti possibili per la loro buona riuscita. Cosa che sto facendo anche ora che sono Sindaco, concedendo autorizzazione, attraverso gli uffici, a tutte quelle realtà che propongono pulizie volontarie di aree e spazi del nostro territorio. L'ultimo esempio, è quello di due domeniche fa, quando l'Associazione Scuolambiente ha organizzato una giornata di

pulizia all'interno della Palude di Torre Flavia. Così come ho sempre fatto, ho risposto positivamente alla loro richiesta, mettendo a disposizione il personale della Ditta di Igiene Urbana per il ritiro dei rifiuti raccolti durante l'iniziativa. Lo avrei fatto volentieri anche con il gruppo di "Uniti per Cerveteri". Sarebbe stato sufficiente protocollare una domanda, istandola a me in qualità di Sindaco e all'Ufficio Ambiente. Cosa che ufficialmente non è stata mai fatta, nonostante fossero stati già avvisati nella precedente occasione in cui avevano proposto una iniziativa identica a quella prevista per ieri mattina. Curioso che non lo sapessero, considerato che a capo dell'iniziativa vi era anche il Consigliere comunale Luca Piergentili, che in quanto Consigliere le regole dovrebbe ben conoscerle. Sia chiaro, nulla osta da parte mia come Sindaco e da parte di tutta l'Amministrazione comunale di Cerveteri ad iniziative analoghe, ma come in ogni attività è fondamentale che questa venga svolta nel totale rispetto delle regole. E le regole, non inventate dal Comune, stabiliscono chiaramente come l'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione

di rifiuti può essere svolta solo da chi ha ottenuto prima le autorizzazioni previste dal Testo Unico Ambientale ed è iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, e non da liberi cittadini che seppur in completa buona fede, non sono titolati a farlo. Invito dunque il gruppo di "Uniti per Cerveteri" a programmare queste iniziative, che ripeto essere meritevoli e lodevoli, con maggiore attenzione coinvolgendo in via ufficiale gli organi comunali competenti: sarò lieta di concedere loro tutte le autorizzazioni del caso e mettere a disposizione il personale incaricato per la rimozione dei rifiuti da loro raccolti".



CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU

La criminologa Linda Corsaletti interviene dopo le forti critiche alla presentazione del libro di Guede in Sala Ruspoli, a Cerveteri, in programma questo sabato alle 18

“Stemperiamo gli animi su Rudy Guede”

“L'omicidio Kercher è da ritenersi un cold case ovvero un omicidio irrisolto”. A parlare è la criminologa Linda Corsaletti, intervenuta sulla presentazione a Cerveteri del libro “Il beneficio del dubbio” di Rudy Hermann Guede e scritto insieme al giornalista Pierluigi Vito. Una presentazione quella proposta dal rifugio degli Elfi che ha generato nei giorni scorsi forti polemiche in città tanto addirittura da chiedere l'annullamento dell'evento che si svolgerà in sala Ruspoli alle 18. “Avendo letto commenti di forte indignazione, alcuni seriamente offensivi, ci tengo in qualità di criminologa a fare delle puntualizzazioni per dare maggiori strumenti conoscitivi a chi sta fortemente criticando l'evento organizzato dal rifugio degli Elfi e al quale sarò presente”, ha proseguito la criminologa. “Ritengo che sia il caso di stemperare gli animi anche per questioni di ordine pubblico”. “Vorrei iniziare col dire che l'omicidio Kercher è da ritenersi un cold case ovvero un omicidio irrisolto. È uno di quei casi in cui la realtà storica, fattuale e quella processuale non si sono mai incontrate. Questo a causa del



pressapochismo con il quale sono state condotte le indagini”. “All'epoca dei fatti - ha proseguito ancora Corsaletti - ero il braccio destro di un noto criminologo e ho potuto studiare gli atti e vedere il video del sopralluogo tecnico sulla scena del crimine e foto del cadavere e posso affermare con certezza che c'è stata una totale compromissione della scena criminis”. “Errori e dimenticanze investigative vengono fortemente sottolineate anche nella sentenza e a causa di tali errori le tracce rinvenute sono state rese inservibili ed hanno prodotto un effetto domino nella

genesi di un clamoroso errore giudiziario”. “Quegli errori e lo dice la sentenza stessa hanno fatto sì gli elementi a carico dei coimputati di Rudy Guede a causa della superficialità di chi ha effettuato il sopralluogo, non siano stati ritenuti in grado di superare il ragionevole dubbio. Sentenza importantissima in quanto traccia in modo netto le linee guida sull'utilizzabilità della prova scientifica in base ai protocolli internazionali”. “Nella stessa sentenza si esclude che Rudy Guede sia da ritenersi l'esecutore materiale di questo efferato omicidio. In un processo

fortemente mediatico e indiziario serviva però dare in pasto a l'opinione pubblica un colpevole”. “La stampa di settore non perse tempo a delineare un profilo dell'assassino perfetto per Guede scavando nel torbido, tirando fuori elementi che nulla aggiungevano alla dinamica dei fatti ma contribuivano soltanto a creare un fitto alone di mistero e dubbio intorno a colui che a causa di un passato difficile e del colore della sua pelle era il perfetto capro espiatorio”. “D'altronde - ha proseguito ancora Corsaletti - ancora oggi stereotipi culturali fortemente presenti nei confronti del “diverso” generano diffidenza, basti pensare cosa troppo spesso sentiamo ancora dire a un bambino che combina qualche marachella ovvero: “se non ti comporti bene, arriva l'uomo nero e ti porta via”. Il pregiudizio viene inculcato alle persone già da bambini”. “Rudy Guede ha fatto degli errori che lui stesso ha ammesso, ha scontato la sua condanna (in concorso con altri, ma senza gli altri). Invito tutti a cercare la sentenza di cui parlo, facilmente reperibile in internet per venire più preparati il giorno della presentazione”.

I cons. Vecchiotti, Bucchi, Orsomando e Ramazzotti dopo il Consiglio:
 “Negata ai più fragili la possibilità di scorporo di interessi e sanzioni”
 “Amministrazione insensibile con i piccoli debitori morosi”



“Giorno della Memoria, Olocausto vergognosa e indelebile macchia nella storia dell'umanità”

La consigliera Prosperi ha partecipato all'incontro tenutosi a Tolfa alla presenza del Dottor Finzi, Assessore alla Memoria della Comunità Ebraica di Roma

“L'Olocausto è stata e rimarrà per sempre una vergognosa e indelebile macchia nella storia dell'umanità. Impossibile dimenticare quello che è stato e fondamentale è ricordare sempre: lo dobbiamo ai 15 milioni di morti, di cui 6 milioni di religione ebraica, uccisi dal regime nazi-fascista in nome di una folle e criminale teoria sulla superiorità della razza. Sempre, e oggi ancor di più in questi giorni di avvicinamento al Giorno della Memoria del 27 gennaio, è importante mantenere sempre viva la Memoria. Come rappresentanti delle Istituzioni, come genitori, come appartenenti alla società civile, come cittadini, dobbiamo essere portatori di pace e tenere sempre viva la Memoria”.



tanza dell'Amministrazione comunale di Cerveteri. Prestigioso relatore, il Dottor Massimo Finzi, Assessore alla Memoria della Comunità Ebraica, insieme al Dottor Maurizio Antonio De Pascalis. A moderare l'incontro, che i due Comuni hanno organizzato insieme alla FIDAPA di Tolfa, la Professoressa Giuseppina Esposito. Toccante ed emozionante anche la testimonianza diretta di Alberto Terracina, che ha raccontato ai ragazzi la propria esperienza. “Ancora oggi assistiamo sui media, sui social network a vergo-

gnosi ed intollerabili episodi di violenza, di odio razziale, di intolleranza, di antisemitismo - ha detto la Consigliera comunale di Cerveteri Adele Prosperi - altrettante volte ci sono episodi che sminuiscono o addirittura negano totalmente l'esistenza degli orrori della Shoah, di quella che è la pagina più buia, più nera, più sanguinosa e atroce della storia dell'umanità. Come se i 6 milioni di morti, come se i numeri tatuati a fuoco sul braccio e le lacrime di dolore che ancora oggi versano persone come la Senatrice a Vita Liliana

Segre o Sami Modiano, tra i pochi sopravvissuti dai campi di concentramento ancora in vita, fossero pura fantasia. Quando, in un futuro che spero lontano, anche questi ultimi testimoni non ci saranno più, spetterà a noi portare avanti il sacro valore della Memoria, tra i giovani, tra i ragazzi, nelle scuole, per far sì che ciò che è stato non solo non accada mai più, ma affinché venga ricordato per sempre”. “Ringrazio il Dottor Massimo Finzi, Assessore alla Memoria della Comunità Ebraica di Roma, uomo di spessore e di grandi valori, persona che conosco da tantissimi anni e che mi ha onorato del suo invito a partecipare a questa prestigiosa e importante iniziativa dedicata al Giorno della Memoria, così come ringrazio le Amministrazioni comunali di Tolfa e di Allumiere per averla organizzata - ha concluso la Consigliera comunale Adele Prosperi - personalmente ho già chiesto al Dottor Massimo Finzi, di poter venire in futuro anche a Cerveteri per realizzare una analogo giornata dedicata ai giovani e ai ragazzi, che saranno gli uomini e le donne della società del domani”.

Ieri si è svolto l'ultimo consiglio comunale a Cerveteri. E' dura la posizione dei consiglieri Emanuele Vecchiotti, Luigino Bucchi, Salvatore Orsomando e Lamberto Ramazzotti su un punto in particolare al quale tenevano in particolare modo. Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa proprio in merito a quanto accaduto ieri pomeriggio nella sala consiliare del Granarone: “Ecco cosa succede a Cerveteri. L'Amministrazione ha dimostrato insensibilità alla povertà, negando la possibilità ai piccoli debitori e morosi lo scorporo di interessi e sanzioni. Nel consiglio comunale di ieri, 24 gennaio, dunque la maggioranza ha deliberato il diniego di usufruire da parte dei cittadini dello scorporo di interessi e sanzioni su pagamenti arretrati. La “finanziaria 2023” recentemente approvata dal governo, infatti, dava la possibilità ai comuni di aderire allo stralcio di tali interessi e sanzioni su eventuali imposte e tasse non pagate, fino a mille euro, previa adesione del Consiglio Comunale. Risulta chiaro, visto anche il tetto dei mille euro, che tali debiti riguardano per lo più cittadini in situazioni di disa-

gio e impossibilità di pagamento, incapaci di saldare crediti incagliati per sanzioni elevate molti anni prima. Nella seduta del 24 gennaio la maggioranza ha votato in senso contrario (diniego) nonostante i forti interventi di tutta l'opposizione, negando ai propri cittadini di usufruire di tale agevolazione. Quello che stupisce è che a votare in tal senso sia stata una maggioranza di sinistra con a capo il PD che a parole si schiera sempre dalla parte dei più deboli. Che ipocrisia!”

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**
www.youtube.com
@lavocetelevisione



Publicato sul sito ufficiale del Comune l'avviso per la realizzazione Torna la "Sagra del Carciofo" Si svolgerà dal 14 al 16 aprile

L'amministrazione comunale rende noto che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda relativi alla realizzazione della 70° edizione della "Sagra del carciofo romanesco", prevista per i giorni 14/15/16 aprile 2023. Contestualmente sono state approvate, con separata delibera di Giunta, le tariffe CUP (Canone Unico Patrimoniale) e TARIG (Tassa Rifiuti Giornaliera) per la partecipazione all'evento. L'Assessore alle attività produttive dott. Stefano Foschi coglie l'occasione per ringraziare sentitamente, a nome proprio e di tutta l'amministrazione del Sindaco Grandò, l'ufficio "Sagra del Carciofo Romanesco", magistralmente coordinato dall'Avv. Mario Paggi, Dirigente delle Aree IV e V del Comune di Ladispoli, che ha lavorato fattivamente alla stesura degli atti propedeutici alla realizzazione dell'evento.



Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente Una riffa e fantastici premi a sostegno



Nell'intervallo della partita della ASD Pallacanestro DINAMO LADISPOLI che si svolgerà il 5 Febbraio al Palazzetto dello Sport (Pala Sorbo di Ladispoli in via delle Primule 42), ci sarà l'estrazione della riffa iniziata ufficialmente lunedì con la

vendita dei biglietti a €2. In palio, tantissimi premi messi a disposizione da Mistercucina. Per accaparrarsi i biglietti fortunati dovete mandare un messaggio al 3911191668, al Palazzetto dello Sport prima dell'intervallo, oppure chiedeteli

alle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente Ladispoli alle quali andrà il ricavato. Da parte nostra un milione di grazie a MISTERCUCINA e la DINAMO per la loro generosità. Accorrete numerosi, vi aspettiamo!



Domani pomeriggio Consiglio comunale

Il presidente del Consiglio comunale, Carmelo Augello, informa i cittadini che è stata convocata in seduta pubblica la massima assise civica di Ladispoli, in prima convocazione il giorno 26/01/2023 alle ore 18:00 e in seconda convocazione per il giorno 26/01/2023 alle ore 18:30 presso la sede municipale, in piazza Giovanni Falcone.

All'ordine del giorno sono previsti i seguenti punti: approvazione diniego stralcio parziale - art. 1, commi 227 - 229, l. 197/2022. Modifica art. 103 del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale-annullamento deliberazione consiliare n. 45/2022. Modifica componenti commissioni consiliari permanenti.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Balneari: è scontro Meloni-Ue Chiesta la deroga, No di Bruxelles

La premier apre ad un'ulteriore proroga all'applicazione delle norme sulla concorrenza per gli stabilimenti balneari. Ma da Bruxelles, a stretto giro, arriva un richiamo al rispetto della direttiva Bolkenstein

Giorgia Meloni, in visita ad Algeri, apre ad una ulteriore proroga - richiesta con forza dai partiti che appoggiano la sua maggioranza - all'applicazione delle norme europee sulla concorrenza per regolamentare le concessioni balneari. Ma da Bruxelles a stretto giro arriva un richiamo al rispetto della direttiva Bolkenstein sulla concorrenza che suona come uno stop all'intraprendenza di partiti. "La questione è complessa. Non ho cambiato sul tema della difesa dei balneari da una direttiva che non andava applicata, quello che ora si tratta di capire è quale sia la soluzione più efficace a livello strutturale. Io immagino una soluzione non temporanea, convocheremo le associazioni dei balneari prima del voto degli emendamenti (al decreto Milleproroghe, ndr) per capire se è più efficace la proroga o altre soluzioni, il mio obiettivo è mettere in sicurezza quegli imprenditori". Aveva detto la premier rispondendo ad una domanda in riferimento agli emendamenti presentati dai partiti di maggioranza per una nuova proroga al recepimento della Bolkenstein per i balneari. Nel giro di poche ore, Bruxelles si fa sentire. "Il diritto Ue richiede che le norme nazionali in materia di servizi "assicurino la parità di trattamento degli operatori senza alcun vantaggio diretto o indiretto per operatori specifici, promuovano l'innovazione e la concorrenza leale" e "proteggano dal rischio di monopolizzazione delle risorse pubbliche". Dice all'ANSA

un portavoce Ue sulla possibile nuova proroga del governo. "Cittadini e imprese - aggiunge - hanno diritto a una procedura trasparente, imparziale e aperta al momento di decidere a quale impresa debba essere concesso il diritto di usare il suolo pubblico, in questo caso le spiagge". E proprio questa mattina la stessa commissione aveva confermato di essere "in contatto con le autorità italiane" anche in vista "dell'attuazione dei loro impegni". "Stiamo seguendo molto da vicino" le "recenti discussioni in Italia sulla riforma della legge sulla concorrenza adottata lo scorso anno e anche quale potrebbe essere l'impatto" per le "concessioni balneari", aveva evidenziato una fonte interna, aggiungendo che le concessioni balneari non fanno parte formalmente degli obiettivi del Pnrr. E a questo ultimo aspetto si era applicato il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, rilanciando l'ipotesi di proroga. "Leggo con piacere sulle agenzie che le concessioni balneari non sono formalmente incorporate nelle pietre miliari e negli obiettivi del Pnrr. Lo ha detto la portavoce della Commissione europea, Veerle Nuyts, rispondendo a una domanda sulle concessioni balneari in Italia. Questa ulteriore affermazione dimostra quanto sia percorribile la strada di una proroga per chiarire lo stato delle cose anche alla luce di una sentenza del Consiglio di Stato piena di errori e della discutibile applicazione della direttiva Bolkenstein. Pertanto riteniamo che Forza



Italia faccia bene, come altri gruppi parlamentari, a introdurre, tra gli emendamenti segnalati, il proprio emendamento per una proroga che consenta al governo e a tutte le sue componenti di confrontarsi con le associazioni di categoria prima di prendere qualsiasi ulteriore decisione", ha dichiarato Gasparri. "Il monitoraggio è ancora in corso, non è stato completato ed è fondamentale per verificare se siamo di fronte a una risorsa scarsa oppure no, come noi pensiamo che sia. L'impegno di Forza Italia quindi prosegue nel confronto con il centrodestra al quale abbiamo anticipatamente sottoposto le nostre proposte. Le parole della Nuyts ci danno ulteriore ragione".

Stralciata la posizione di tre delle persone indagate per spaccio. Un'assoluzione

Le prime sentenze dell'Operazione "Uovo in camicia"



Prime sentenze nell'ambito dei procedimenti giudiziari scaturiti dall'operazione "Uovo in camicia" eseguita a giugno scorso dalla Polizia. È della scorsa settimana la decisione del giudice per le udienze preliminari Francesco Filocomo che ha assolto una delle quindici persone ritenute responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti. Anche per altri due indagati sono arrivate delle assoluzioni per diversi capi di imputazione, condannati invece per altri reati. Si tratta

dei tre imputati che avevano scelto di procedere attraverso riti abbreviati, la cui posizione era quindi stata stralciata. Per gli altri infatti proseguirà l'iter giudiziario. L'inchiesta aveva portato alla luce una fitta rete di spaccio di sostanze stupefacenti, prevalentemente cocaina, ma anche hashish, messa in piedi da alcuni pregiudicati locali che si rifornivano a Roma. Tutto è partito dalle dichiarazioni di una ragazza civitavecchiese, molto preoccupata dalle frequentazioni del fratello.



Tolfa Jazz presenta Happening al Chiostro

Sabato e domenica weekend di appuntamenti per avvicinare i giovani alla storia e alle radici del territorio, attraverso l'utilizzo di linguaggi contemporanei



Sabato 28 e domenica 29 gennaio, un nuovo appuntamento targato Tolfa Jazz chiamato "Happening al Chiostro" prenderà il via all'interno del Polo Culturale di Tolfa, presso il Museo Civico. Tra i vari appuntamenti, tutti a ingresso libero, i concerti della violinista premio Top Jazz Anais Drago e la cantante Costanza Alegiani, la performance dell'artista Riccardo Pasquini, e poi letture e laboratori per i più piccoli, incontri e degustazioni. Oltre alla tre giorni estiva di concerti nel centro storico, i Picnic

Musicali e l'incontro autunnale su Musica e Letteratura al Centro Studi Americani, l'offerta culturale del Tolfa Jazz si amplia maggiormente con questo nuovo appuntamento invernale, dedicato questa volta principalmente ai giovani e al territorio. Realizzato in collaborazione con il Comune di Tolfa, il Polo Culturale e il Centro Studi Americani, con il contributo della Regione Lazio, "Happening al Chiostro" nasce, infatti, con lo scopo di avvicinare i giovani alla storia e alle radici del territorio,

attraverso l'utilizzo di linguaggi contemporanei e mediante un percorso di valorizzazione dei giovani talenti. La programmazione di "Happening al Chiostro" prevede spettacoli estemporanei di musica, elettronica, installazioni, perfor-

mance artistiche e letture, ma anche degustazioni e un ricco aperitivo offerto dal Festival. In particolare, sabato 28 alle 17.00, la violinista e compositrice Anais Drago, consacrata "miglior nuovo talento italiano" dalla rivista Musica Jazz,



presenta per la prima volta in assoluto "Minotauri". L'esibizione di Anais Drago sarà l'ispirazione e detterà i tempi di creazione per il noto artista tolfetano Riccardo Pasquini, con la performance "Pon la cara". Sempre a cura di Pasquini sarà l'installazione di 2 opere realizzate attraverso l'uso di materiale di riciclo e recentemente esposte al Festival del Cinema di Roma. A seguire, la cantante Costanza Alegiani torna nuovamente ospite a Tolfa Jazz per presentare i brani del suo progetto originale Folkways, insieme al sassofonista Marcello Allulli e al contrabbassi-

sta Riccardo Gola. Il progetto trae la sua ispirazione musicale e poetica dal mondo del folk americano e dai suoi personaggi, immaginari e reali, le cui storie sono raccontate in memorabili folk songs, blues e poesie della tradizione orale. Alla fine, verrà offerto al pubblico un ricco aperitivo dove si potranno degustare i prodotti del territorio a km 0, accompagnati da un prelibato calice di vino, "Tulphae" IGP Lazio prodotto dall'enologo Simone Iannotti dell'azienda agricola Poggio della Stella. Domenica 29, ore 11:30, l'attenzione sarà dedicata al giovane pubblico in modo divertente e con un linguaggio adeguato. Fiabe Jazz, a cura della soc. Coop. Taitle Ingegno Multiforme, è uno spettacolo di lettura animata e laboratorio creativo dedicato ai più piccoli. Idea portante di Fiabe Jazz è il concetto di impreveduto che rende, nel bene e nel male, più avventuroso il viaggio. Gli stessi bambini, da partecipanti diventeranno performers.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

La soddisfazione del sindaco Tidei: "Il bilancio consuntivo sarà in attivo" Santa Marinella fuori dal dissesto

SANTA MARINELLA - "Tra pochissimi giorni approveremo l'ultimo bilancio consuntivo di questa amministrazione comunale che, per la terza volta consecutiva, sarà in attivo e pertanto, potremo dire, con grande orgoglio e soddisfazione, che saremo finalmente fuori dal baratro in cui era finita, e non solo dal punto di vista economico Santa Marinella". Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei, che in attesa della convocazione del consiglio comunale in programma per la fine del mese di gennaio ha ritenuto doveroso informare i cittadini e dare anche alcune anticipazioni su quanto avverrà nell'immediato futuro, dunque in questi ultimi mesi di mandato elettorale, durante i quali saranno raggiunti altri importantissimi risultati che certificheranno il buon operato di questa amministrazione.



"Subito dopo l'approvazione del bilancio la commissione ministeriale di liquidazione sarà in grado di ultimare il suo lavoro concludendo le ultime trattative in corso con tutti gli enti società o singole persone che vantavano un credito nei confronti del comune. Credito che mi corre l'obbligo di ricordare era

maturato nel corso della precedente giunta del sindaco Roberto Bacheca che ci costringe, come certificato dai Revisori dei Conti a dichiarare il default. Il comune, infatti era fallito. Ma questa, ormai, è storia vecchia perché noi ormai dopo aver risanato i conti in rosso ora siamo già interamente proiettati verso il futuro.

Non appena la Commissione di Liquidazione, infatti, avrà saldato le ultime fatture tutte antecedenti al 2018, anno dell'inizio della nostra consiliatura potremo avviare, una volta per tutte, le procedure di uscita dallo stato di dissesto finanziario. Questo ci permetterà, come è nelle nostre priorità, di procedere subito all'assunzione tramite concorso pubblico di nuovi agenti di Polizia Locale.

E' noto a tutti infatti che l'attuale comando dei vigili urbani e sotto organico. Ma questa sarà solo una delle prime iniziative che vogliamo intraprendere. Nel frattempo proseguiremo nell'appaltare tutti i progetti già finanziati dalla Regione o attraverso i fondi del Pnrr. Ci attendono ancora alcuni mesi di duro impegno e lavoro al servizio della città e dei cittadini".



San Sebastiano, il sindaco Tidei: "In arrivo quattro nuovi vigili urbani"

SANTA MARINELLA - In occasione dei festeggiamenti di San Sebastiano, patrono dei Vigili urbani, festeggiamenti che si sono tenuti presso la chiesa di San Giuseppe, alla presenza di autorità civili, militari e religiose, il sindaco Pietro Tidei ha esternato il suo pensiero verso coloro che, ogni giorno, rispettando il loro lavoro, si rendono garanti della legalità. "Non finirò mai di ringraziare le forze dell'ordine, la polizia locale e le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio - ha affermato il sindaco Pietro Tidei - Santa Marinella è una città fortunata, grazie alla forte rete di collaborazione che si rafforza nel tempo tra Carabinieri, Polizia, Nucleo Sommozzatori, Misericordia e Croce Rossa di Santa Severa e Santa Marinella, in quanto rappresenta per la

città un presidio molto importante per la sicurezza, la legalità, l'umanità e la solidarietà. Ringrazio anche Don Salvatore per la disponibilità encomiabile nei confronti dei tanti poveri che si rivolgono alla chiesa per ricevere supporto e sussidio. Ringrazio a nome della città che rappresento questa grande squadra per l'importante e costante presenza sul territorio e prevenzione contro il crimine e gli atti di vandalismo. Nei prossimi giorni provvederemo, tramite bando, all'assunzione di quattro nuovi vigili urbani che potranno rafforzare l'attuale Corpo di Polizia Locale che, nonostante sia composto da un numero ristretto di personale, riesce comunque a garantire sicurezza dando risposte concrete ai bisogni della città e dei cittadini".

Politiche giovanili: l'incontro "Cosa farò da grande" oggi al teatro Traiano

Il Sindaco Ernesto Tedesco, l'assessorato all'Istruzione (Assessore Simona Galizia) e l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Civitavecchia (Assessore Cinzia Napoli) hanno particolarmente a cuore il rilancio della collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici Superiori locale ed il Polo Universitario. A tal fine l'assessorato alle Politiche Giovanili ha ritenuto opportuno organizzare un programma/progetto denominato "Cosa farò da grande" ideato e coordinato da Pino Quartullo. "Si tratta di un incontro/dibattito spettacolarizzato dove Pino Quartullo racconterà il suo percorso artistico iniziato a Civitavecchia, e proseguito poi come studente di architettura, poi allievo attore al Laboratorio di

Proietti, poi allievo regista all'Accademia d'arte drammatica S. D'Amico. Parteciperanno molti giovani personaggi del mondo dello spettacolo del territorio che da giovani parlano ai giovani, per raccontare esperienze, dare consigli, rispondere a domande di chi dovrà decidere cosa fare "da grande". Il suddetto incontro si terrà il giorno mercoledì 25/01/2023 alle ore 09.00 presso il Teatro Comunale Traiano di Civitavecchia (e l'ingresso sarà riservato agli studenti diplomandi della scuole medie superiori di Civitavecchia)", dichiara l'Assessore alle Politiche Giovanili del comune di Civitavecchia Cinzia Napoli. "Su invito del Sindaco Ernesto Tedesco e dell'Assessore alle Politiche Giovanili Cinzia Napoli, ho accettato di formulare un programma/progetto per un incontro con studenti delle scuole medie superiori dell'ultimo anno, in vista del loro imminente diploma e conseguente scelta degli studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro. L'incontro da me ideato e coordinato, avverrà martedì 25 gennaio presso il teatro comunale Traiano, alle ore 9.00 Un incontro dibattito spettacolarizzato con tutti gli studenti dell'ultimo anno della scuole medie superiori che ho denominato "Cosa farò da grande?" durante il quale racconterò il mio percorso artistico, partendo da Civitavecchia, prima come studente di architettura, poi allievo regista all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico e allievo attore al laboratorio di esercitazioni sceni-



che diretto da Gigi Proietti. Avendo creato, all'inizio degli anni 2000, in collaborazione con l'assessorato alla cultura (allora Ernesto Tedesco vice-sindaco e assessore), la Scuol@ delle arti, con corsi professionali per sceneggiatori, attori, videofilm-maker, e altri corsi, abbiamo ritenuto interessante invitare alcuni ex-allievi che si sono affermati in campo artistico, grazie proprio ai corsi che si tennero allora, o per aver studiato con me: Valentina De Giovanni (attrice, cantante, danzatrice), Federico Battilocchio (attore che sta girando una serie in questi giorni, con protagonista Alessio Boni), Roberto Giannesi (che ha creato in città il service per video/audio: Emro), Giorgio Melone (attore e aiuto regista di 6 spettacoli negli ultimi 3 anni), Leonardo De Carli (attore-influencer con più di 1.600.000 follower), Clemente Maccaro (in arte Clementino, attore-cantante-conduttore televisivo, che dopo aver lavorato con me in Distretto di Polizia, e aver studiato con me a Civitavecchia, debuttò nel mio spettacolo Che ora è di Ettore Scola, in collegamento video da Milano dove sta girando ora il programma televisivo The Voice Senior), Amedeo Monzo (danzatore-attore di 22 anni, mio allievo attore, che ha partecipato come danzatore, recentemente, a tre importanti video-clip musicali: "Ti amo non so dire" di Noemi, "una cosa più grande" di Eraldo Meta e Giuliano Sangiorgi, "Normale" di Giorgia), Claudio Cocino (danza-

to classico, primo ballerino al teatro dell'Opera di Roma), Alessandro Fiorucci attore e collaboratore di Ridley Scott nel film Tutti soldi del mondo, Roberto Fazioli presente in 16 film italiani di successo negli ultimi due anni. Giovani che parlano ai giovani, per raccontare esperienze, dare consigli, rispondere a domande di chi tra qualche mese dovrà decidere cosa fare da grande: far conoscere le realtà universitarie civitavecchiesi, tante professionalità note e meno note che appartengono al mondo della cultura, dello spettacolo dal vivo, del cinema, della televisione. A supporto di questo dibattito attivo con gli studenti, che si terrà a luci accese in platea, avremo molti ospiti, collegamenti e mostrerò alcuni video di supporto", aggiunge Pino Quartullo. "Mi complimento con l'Assessore Napoli e con il Maestro Pino Quartullo per l'originalità del progetto e per l'impegno nei confronti dei giovani del nostro territorio". Uff politiche giovanili, via Antonio Da Sangallo n.11 (vicino caserma Steghe) tel. 0766/590760 Indirizzo mail potrebbe essere. Mail: cosafarodagranda@comune.civitavecchia.rm.it

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

info@quotidianolavoce.it

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Ecco cosa c'è dietro l'essere indifferenti di fronte alle aggressioni in pubblico Scopriamo l'effetto "spettatore"

Osservare il comportamento degli altri può portarci alla 'ignoranza pluralistica'

Spesso, quando avviene una violenza alla presenza di altre persone, si sottolinea con indignazione l'indifferenza dei passanti. È successo la scorsa estate, quando l'ambulante nigeriano Alike Ogorchukwu è stato aggredito e ucciso nel centro di Civitanova Marche, nel Maceratese, e ancora più di recente nelle ore immediatamente successive al femminicidio di Martina Scialdone a Roma. L'avvocata è morta per la ferita provocata da un proiettile sparato dal compagno, dopo che entrambi erano usciti dal ristorante in cui avevano cenato e iniziato a discutere. Cosa è successo quella sera è ancora oggetto di indagine (i titolari negano di essere rimasti indifferenti e sostengono di aver chiamato le forze dell'ordine). Sui motivi per cui le persone non sempre intervengono in situazioni di emergenza, invece, gli studiosi si interrogano da diverso tempo e già sessanta anni fa due psicologi americani elaborarono una teoria. Il fenomeno, che viene tuttora ritenuto valido, è noto come 'effetto spettatore'. Gli psicologi John Darley e Bibb Latané svilupparono la loro teoria nel 1968, dopo essersi interessati al caso di Kitty Genovese, una donna morta quattro anni prima dopo essere stata prima accoltellata e poi stuprata a New York, di rientro da un turno di lavoro. Come ci ha spiegato Lorenzo Montali, professore associato di Psicologia sociale all'università Bicocca di Milano, il caso divenne celebre perché sembrava che almeno 38 persone avessero assistito alla scena, ma nessuno fosse intervenuto. "Molti studiosi si interrogarono su cosa fosse successo e furono proposte diverse spiegazioni di questa apatia e incapacità delle persone di intervenire per prestare aiuto a questa donna", ricostruisce Montali, ricordando che alcuni individuarono tra le cause la mancanza di solidarietà che caratterizzerebbe le grandi città. "Latané e Darley fecero una scelta particolare: decisero di avviare un programma di tipo sperimentale e di provare a ricostruire in laboratorio alcune caratteristiche essenziali della situazione che si era generata". Secondo Montali, i due psicologi ebbero inoltre un'intuizione significativa. "Non considerarono l'intervento come un singolo comportamento, bensì come il risultato



di una serie di decisioni che le persone devono assumere nel momento in cui si trovano di fronte a un evento. Il comportamento di aiuto non viene quindi considerato la risultante della registrazione di un evento in sé chiaro. Dipende invece da come lo spettatore interpreta ciò che sta osservando e dall'influenza che le altre persone presenti hanno sulla sua interpretazione". In base alla teoria dei due psicologi, affinché le persone prestino aiuto, devono anzitutto capire che sta succedendo qualcosa di anomalo e identificare quel determinato evento come una situazione di emergenza. Per Latané e Darley, ci ha spiegato Montali, questi processi di comprensione della realtà non sono scontati, perché molti stimoli esterni sono ambigui e

non sempre ci sono gli elementi per interpretarli. Basti pensare a quante volte ci è capitato di sentire un grido per strada mentre siamo a casa. È una richiesta di aiuto? Un vicino che litiga al telefono? Per interpretare cosa sta accadendo, la persona potrebbe inoltre ricorrere al confronto sociale. "Per tornare al nostro esempio precedente, se quando sentiamo il grido ci affacciamo alla finestra e vediamo che anche altri vicini lo hanno fatto, ma dopo pochi secondi questi si ritirano e non fanno nulla, si può generare quello che Latané e Darley chiamano 'ignoranza pluralistica'", spiega Montali spiegando che osservare il comportamento degli altri può portarci a etichettare quel grido di notte come qualcosa di fondamentalmente non pericoloso. L'intervento non è scontato nemmeno nel caso in cui l'evento viene invece classificato come qualcosa di anomalo. Secondo i due psicologi, il singolo deve infatti capire e decidere se tocca proprio a lui intervenire. "In questo processo possono presentarsi una serie di altri elementi: Latané e Darley hanno dimostrato che paradossalmente è più facile pensare che una persona pensi che tocchi a lei intervenire se è da sola piuttosto che in compagnia di altre che osservano la situazione.

Questo perché, se ci sono altre persone, il singolo potrebbe chiedersi se sia la persona più adeguata a intervenire", spiega Montali. "Secondo Latané e Darley, quello che si può generare in questi casi è un processo di diffusione di responsabilità in base al quale più persone ci sono, più si pensa che tocchi ad altri intervenire". In base alla teoria di Latané e Darley, nemmeno chi arriva alla conclusione di dover intervenire, dopo aver fatto tutte le altre valutazioni, lo farà di sicuro. Il timore che l'aiuto possa non essere adeguato o la paura di fare brutta figura potrebbero far desistere alcuni. "Quello che è interessante nel modello di Latané e Darley è il fatto che mostra come la decisione di intervenire per aiutare qualcuno possa essere costruita in relazione a fattori contestuali come la presenza di altre persone più che dalle caratteristiche del singolo individuo", nota Montali. "Ci aiuta inoltre a comprendere come talvolta giudichiamo negativamente il mancato intervento da parte di qualcuno senza esserci resi conto che in effetti non dipende dalla cattiveria o dalla bontà delle persone, ma dal fatto che non hanno elaborato adeguatamente il significato di ciò a cui stanno assistendo".

L'effetto spettatore al giorno d'oggi Montali ha detto che, così come altre teorie, anche quella dell'effetto spettatore elaborata da Latané e Darley è stata sfidata e approfondita nel tempo. "Abbiamo capito che è vero in termini generali quello che avevano dimostrato Latané e Darley, e cioè che all'aumentare del numero delle persone aumenta la diffusione di responsabilità ed è meno probabile che il singolo intervenga. Ci sono però dei casi in cui l'intervento viene invece attuato proprio perché ci sono più persone. Questo avviene, per esempio, se le persone si conoscono e sono amiche", spiega il professore. Montali sottolinea che l'effetto spettatore è un modello di carattere generale e, come tale, non si può usare per leggere il caso singolo a meno che non si conoscano perfettamente le specifiche caratteristiche. Ci aiuta però a comprendere il comportamento delle persone al di là della situazione specifica e a capire che, almeno in alcuni casi, il mancato intervento delle persone non è frutto dell'indifferenza e dell'ignavia. "Più in generale, ci ricorda anche che prima di giudicare il comportamento di qualcuno è necessario conoscere tutti gli elementi della situazione, anche quelli che potrebbero sembrarci meno rilevanti", conclude Montali.

Foggia, abusavano e violentavano pazienti psichiatrici: 30 indagati

Maltrattamenti aggravati, sequestro di persona, violenza sessuale. Sono questi i reati contestati in un'indagine coordinata dalla procura di Foggia che ha svelato come venivano trattati i pazienti psichiatrici in una struttura sanitaria-riabilitativa a Foggia. Secondo quanto si apprende, gli indagati sono in tutto 30: si tratta di infermieri, operatori sanitari e ausiliari, mentre non risultano coinvolti i vertici. Foggia Today riporta che le violenze sono avvenute al Don Uva e che sette degli accusati sono finiti in carcere mentre altri otto ai domiciliari. Per altri due indagati è stato deciso il divieto di dimora, mentre è stata eseguita sia questa misura cautelare che il divieto di avvicinamento nei confronti di altri 13. Nei prossimi giorni verranno tutti sottoposti a un interrogatorio di garanzia. Le loro abitazioni e i locali della

struttura, invece, sono già stati perquisiti. Le misure cautelari sono state decise al termine di un'indagine coordinata dalla procura di Foggia e condotta in particolare dai militari del Nucleo investigativo della città a partire dall'estate scorsa. Grazie anche all'uso delle intercettazioni, sono emersi numerosi episodi di violenze e abusi commessi su 25 persone in condizioni di incapacità o di inferiorità fisica o psichica: tutte le vittime avrebbero un'età compresa tra i 40 e i 60 anni e sarebbero state ricoverate nel reparto femminile di psichiatria di lunga degenza della struttura. Il quadro emerso viene definito "gravemente indiziario" e tra i reati contestati c'è anche quello di favoreggiamento personale.

UGL: "ATTO VILE E IGNOBILE" - "E' un vero scandalo: le accuse nei confronti degli operatori della



struttura sanitaria Don Uva di Foggia, se confermate, sono agghiaccianti". Così in una nota congiunta il segretario nazionale UGL Salute, Gianluca Giuliano, e il segretario regionale della Puglia, Giuseppe Mesto, che aggiungono: "Siamo vicini ai pazienti e alle loro famiglie che oltre ad avere la preoccupazione di un familiare in condizioni di inferiorità fisica e psichica, si sentono traditi da uno Stato incapace di proteggere i propri cittadini più fragili. Sintomo questo di una sanità che, deve essere riformata dalle radici, quindi chiediamo con forza alle istituzioni di valutare l'introduzione dei dispositivi di videosorveglianza in tutte le strutture sanitarie affinché atti vili e ignobili come questi non debbano più accadere. La nostra sigla manifesta piena condanna sull'accaduto concludono i sindacalisti".

Torino, accoltellata in casa Prostituta in prognosi riservata

Una prostituta di 28 anni originaria della Romania è stata operata e ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Molinette di Torino dopo essere stata trovata in casa con una ferita da taglio all'addome. Secondo quanto riporta Torino Today, la donna avrebbe raccontato agli inquirenti che aveva appuntamento con un cliente e che quest'ultimo sarebbe scappato insieme a un complice dopo l'aggressione. Nel momento in cui scriviamo, l'uomo sarebbe ancora in fuga mentre la ragazza non sarebbe in pericolo di vita. Non sarebbe stato rintracciato nemmeno l'autore di un'altra aggressione nei confronti di un'altra ragazza che svolgeva lo stesso mestiere, avvenuta sempre in città nella notte tra il 23 e il 24 gennaio. La vittima, che ha 24 anni, è stata colpita con una coltellata alla schiena in via Trino e anche in questo caso il responsabile sarebbe un cliente. Torino Today scrive che la ragazza è stata medicata in ospedale e dimessa con una prognosi di 20 giorni.

L'uomo aveva già colpito l'animale con una pistola elettrica stordente, poi l'impensabile

Maiale si ribella nel mattatoio, ucciso il macellaio

Dramma a Hong Kong, dove un macellaio di 61 anni è morto dopo essere stato assalito da un maiale che stava cercando di macellare. L'uomo lavorava da oltre 24 anni nel mattatoio di Sheung Shui, alla periferia nord della città, vicino al confine con la Cina continentale. Un collega lo ha trovato privo di sensi con la mannaia in mano e un taglio di 40 centimetri al piede sinistro. A quanto pare il defunto

aveva già colpito l'animale con una pistola elettrica stordente quando questo ha ripreso conoscenza sbattendolo a terra. Il macellaio è stato trasportato in ospedale dove è stato dichiarato morto. La polizia ha detto che la causa della morte deve ancora essere determinata, ma sembrerebbe che il macellaio cadendo si sia ferito mortalmente con la mannaia tranciandosi l'arteria poco sopra il ginocchio. Il dipartimen-



to del lavoro della città ha dichiarato di aver avviato un'indagine classificando il caso come un incidente sul lavoro.

Dal Burkina Faso al Mali, i governi non vogliono più i soldati di Parigi. Il Cremlino alla finestra

La febbre anti-francese scuote l'Africa

Così Putin amplia la "sfera d'influenza"

"Via le truppe francesi": dopo il Mali anche il Burkina Faso, nella tormentata Africa, volge lo sguardo alla Russia di Vladimir Putin e lancia un ultimatum alla Francia affinché ritiri entro un mese i propri soldati schierati nel Paese. La richiesta è stata confermata dal portavoce del governo, Jean-Emmanuel Ouedraogo all'emittente radiotelevisiva Rtb mentre Parigi temporeggia, invocando un chiarimento dal presidente di transizione, Ibrahim Traorè. Il Burkina Faso ospita attualmente un contingente di quasi 400 forze speciali francesi, il cosiddetto "Sabre". In una lettera del ministero degli Affari Esteri burkinabè indirizzata a Parigi e datata mercoledì scorso, Ouagadougou aveva annunciato di voler porre fine all'accordo militare del 17 dicembre 2018 sullo "status delle forze armate francesi" dispiegate in funzione anti-jihadista nel Paese del Sahel. "Abbiamo effettivamente ricevuto una nota verbale trasmessa alla nostra ambasciata", ha confermato alla France Presse la portavoce del Quai d'Orsay, Anne-Claire Legendre. "Come detto da Macron, attendiamo che il presidente di transizione



chiarisca questa nota". "Quello che denunciamo è l'accordo che consente alle forze francesi di essere presenti in Burkina Faso. Non si tratta della fine delle relazioni diplomatiche tra Burkina Faso e Francia", ha assicurato il portavoce africano, spiegando che "le forze francesi sono di stanza a Ouagadougou su richiesta del Burkina Faso e delle sue autorità" e precisando il termine di "un mese" per lasciare il Paese. Fonti di Parigi parlano di disaccordi in seno allo stesso governo burkinabè circa la richiesta di ritiro. "Allo stato attuale, non vediamo come renderla più chiara di così", ha commenta-

to Ouedraogo, per il quale la richiesta di ritiro delle truppe transalpine "non è legata a un evento particolare". La domanda si collega invece alla volontà attuale delle autorità burkinabè "di essere i primi attori nella riconquista del nostro territorio", ha aggiunto. Gli ultimi scambi ufficiali tra i due Paesi risalgono a una decina di giorni fa, tra lo stesso Traorè e la segretaria di Stato francese, Chrysoula Zacharopoulou che aveva garantito che la Francia non vuole imporre nulla ma, anzi, è "disposta ad inventare un avvenire insieme". Giunto al potere con il colpo di Stato dello scorso settembre, Traorè

ha espresso la volontà di diversificare i partenariati, in particolare, in materia di lotta alla jihad. In queste ultime settimane, il Burkina si è avvicinato, in particolare, alla Russia con il premier burkinabè recatosi a Mosca a dicembre. Due settimane fa ha inoltre dichiarato che un partenariato con la Russia è una "scelta ragionevole".

Un atteggiamento che ricorda il precedente del Mali. L'estate scorsa, la giunta al potere a Bamako, cacciò le forze francesi presenti da nove anni aprendo le porte, secondo diverse fonti, ai paramilitari russi di Wagner. Versione però seccamente smentita dalla stessa giunta. Anche il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, è intervenuto sulla vicenda sottolineando che "Niger e Mauritania possono essere interlocutori privilegiati perché sono abbastanza stabili. In Burkina Faso dobbiamo aiutare la popolazione civile ed evitare che si trasformi in un altro Mali: serve maggiore presenza dell'Europa e capire quali tra i Paesi possono essere ben graditi. L'Italia certamente raccoglie consensi" e "i nostri militari sono ben voluti", ha aggiunto.

Scambi di accuse ed espulsione di diplomatici, col carico di vecchie recriminazioni

Russia-Paesi baltici

C'è alta tensione



Il gruppo dei Paesi baltici, insieme con la Polonia, si conferma come il fronte in prima linea nello scontro europeo con la Russia. Mosca ha espulso l'ambasciatore dell'Estonia, accusando il governo di portare avanti una politica di "totale ruffismo". E all'inevitabile risposta, uguale e contraria di Tallinn, si è aggiunta quella della Lettonia, che ha anch'essa ordinato all'ambasciatore russo di lasciare il Paese. La Lituania, invece, aveva espulso l'ambasciatore di Mosca già nell'aprile dell'anno scorso, dopo le accuse rivolte dall'Ucraina alle forze russe per il massacro di civili a Bucha. "Il regime estone ha avuto quello che meritava", ha scritto sul suo canale Telegram la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, commentando la decisione di espellere l'ambasciatore di Tallinn, che ha provocato la reazione estone e lettone. Il capo missione dell'Estonia a Mosca, Margus Laidre, dovrà lasciare la Russia entro il 7 febbraio. Entro la stessa data il suo omologo russo a Tallinn dovrà andarsene dall'Estonia. Le relazioni diplomatiche tra i due Paesi saranno abbassate al livello di incaricati d'affari. La data limite scelta dalla Lettonia per la partenza dell'ambasciatore russo è invece il 24 febbraio, primo anniversario dell'inizio di quella che Mosca chiama "operazione militare speciale" in Ucraina. Ma che il governo di Riga ha definito "una brutale aggressione", spiegando di avere ridotto

le relazioni diplomatiche al livello di plenipotenziario in solidarietà con l'Estonia. Nell'annunciare l'espulsione dell'ambasciatore estone, il ministero degli Esteri russo ha accusato il governo di Tallinn di aver "elevato la ruffismo al rango di politica statale". L'ultimo episodio denunciato da Mosca è la decisione dell'Estonia di ridurre la presenza diplomatica russa nel Paese a 8 funzionari e 15 impiegati, motivata dalla necessità di pareggiare la presenza dei propri rappresentanti in Russia. Ma fin dall'inizio del conflitto in Ucraina i tre Paesi baltici, occupati militarmente dall'Unione Sovietica nel 1940 e fino al 1991 territori dell'Urss, sono stati tra i più decisi nel reclamare una linea dura dell'Occidente contro Mosca. Lituania, Estonia e Lettonia chiedono tra l'altro con insistenza alla Germania di permettere la fornitura dei suoi carri armati Leopard all'Ucraina. E Tallinn ha annunciato che cederà a Kiev tutti gli obici da 155 millimetri in dotazione alle sue forze armate. Nell'aprile dell'anno scorso i presidenti di Lituania, Estonia e Lettonia e quello della Polonia si erano recati insieme a Kiev per incontrare il loro omologo ucraino Volodymyr Zelensky. Quello stesso mese la Russia e i tre Paesi baltici avevano disposto le chiusure reciproche di alcuni consolati, mentre il presidente lituano Gitanas Nausėda lanciava l'allarme per un "possibile" attacco di Mosca al suo Paese.

Mosca adesso ha paura di Kiev: in città installati sistemi di difesa

Protetti pure i palazzi del potere

Un sistema di difesa anti-aerea Pantsir è stato installato anche a sei chilometri dalla residenza ufficiale di Vladimir Putin a Valdai, nella regione di Novgorod, a nord ovest di Mosca. Lo ha testimoniato un residente al sito di notizie indipendente Agentsvo. L'installazione risale ad alcune settimane fa. Altre testimonianze parlano di un inusuale stato di elevata allerta del compound presidenziale. Altri sistemi erano comparsi nei giorni scorsi in prossimità dei principali edifici, soprattutto sedi istituzionali, centro di Mosca. Per esempio, sul tetto del ministero della Difesa dove foto e video messi in rete hanno mostrato la presenza di quello che viene considerato un sistema Pantsir-S1. Questo mese è stata segnalata l'installazione di un altro sistema Pantsir-S1 a dieci chilometri da un'altra residenza del presidente Putin. Mosca si trova a circa 700 chilometri dal confine ucraino. Ma le autorità russe temono l'estensione della capacità di lancio dei sistemi a disposizione delle forze di Kiev. In un parco a nord di Mosca, e in una base per test, sempre a nord est della capitale sono state avvistate batterie di S-400. Intanto,



secondo l'intelligence ucraina, nonostante i piani annunciati per la mobilitazione parziale di 300mila militari, la Federazione Russa ne avrebbe già arruolati 315.000. Vadym Skibitskyi, vice capo del ministero degli Affari interni e delle comunicazioni, ne ha parlato in un'intervista a Ukrinform, affermando che "secondo nostre stime, non sono stati arruolati 300mila, ma 315mila. Ora stanno portando avanti un'altra mobilitazione nei territori temporaneamente occu-

pato delle regioni di Luhansk e Donetsk. Di questo passo, semplicemente non ci sarà alcuna popolazione maschile in grado di lavorare in quei territori". Skibitskyi ha aggiunto che la Russia non ha armi sufficienti per le unità che si stanno formando ora, non producendo tanto quanto stanno perdendo. "Mosca ha iniziato a prendere attrezzature e armi dai depositi, dagli arsenali, anche di 30 anni fa e che necessitano di riparazioni e manutenzione".

Gibuti, piccolo Stato del Corno d'Africa, sull'orlo del default. E si ripete il copione dello Sri Lanka

Crisi del debito, la Cina passa alla cassa

Pechino potrebbe impossessarsi di infrastrutture cruciali, ma la partita è anche geopolitica

Il piccolo Stato del Corno d'Africa, Gibuti, è nei guai. Il Paese ha deciso di sospendere i pagamenti del debito contratto con la Cina e la decisione apre, di fatto, una fase di grande incertezza. Il default, infatti, è dietro l'angolo: Gibuti potrebbe persino perdere i suoi asset strategici a beneficio del Paese del Dragone. A differenza di altri Stati africani, come l'Angola, Gibuti non ha risorse naturali da offrire, come il petrolio, per compensare i mancati pagamenti. Ciò significa che potrebbe perdere il controllo del suo porto, quello di Doraleh all'ingresso del Mar Rosso e del Canale di Suez, guardacaso strategico per la nuova via della seta della Cina, o della zona di libero scambio internazionale. La Cina è il più grande creditore di Gibuti, con un debito di 1,4 miliardi di dollari, l'equivalente del 45 per cento del Pil del paese, secondo il Fondo monetario internazionale. Gibuti deve denaro a istituzioni di proprietà cinese, come la Exim Bank of China, piuttosto che allo stesso governo di Pechino. Questo vuol dire che è improbabile che i suoi debiti vengano



condonati ed è, anzi, più probabile che vengano rinegoziati con pagamenti dilatati nel futuro. L'economia di Gibuti è stata colpita dall'invasione russa dell'Ucraina e dal conflitto del Tigray, nella vicina Etiopia, entrambe importanti fonti di cibo per il paese. Anche la siccità nel Corno d'Africa sta mettendo sotto pressione le importazioni di generi alimentari. Il risultato di questi shock è stata un'inflazione che ha raggiunto l'11 per cento. Secondo un'analisi del 2022 di Chatham House, le misure

adottate per mitigare gli impatti dell'inflazione e della siccità hanno messo sotto pressione la capacità di Gibuti di onorare i debiti con la Cina. Gli interessi sul debito sono triplicati nel 2022, arrivando a 184 milioni di dollari, e dovrebbero salire a 266 milioni di dollari nel 2023 quando il Paese inizierà i pagamenti per l'oleodotto finanziato dalla Cina verso l'Etiopia. Gibuti è la seconda nazione africana dopo lo Zambia a prendere la decisione di sospendere i pagamenti del debito. Nel 2020, Lusaka ha

dichiarato il default sui debiti di eurobond a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Ha quindi cancellato due miliardi di dollari di prestiti in sospenso, inclusi molti dalla Cina nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito. Nel piccolo stato del Corno d'Africa si sta materializzando ciò che è capitato allo Sri Lanka, la cosiddetta "trappola del debito". Quando il porto internazionale di Hambantota, dello Stato asiatico, costruito dai cinesi, non è riuscito a guadagnare a sufficienza per ripagare il debito, la Cina ha rilevato il 70 per cento della società, ed è ciò che potrebbe capitare con il porto gibutino di Doraleh. Secondo gli analisti di Chatham House, "Gibuti è in difficoltà debitoria, ma il Paese potrebbe essere troppo importante per la Cina per consentirne il default. Lunghi dall'essere una sofisticata strategia per espropriare i beni africani, il dissoluto prestito cinese nelle sue fasi iniziali potrebbe aver creato una trappola del debito per la Cina, intrappolandola con partner africani ostinati e sempre più assertivi". Gibuti non è solo importante e strategico per la

Cina, e la nuova via della seta, lo è anche per molti altri paesi. Uno Stato 13 volte più piccolo dell'Italia, con quasi 1 milione di abitanti, più della metà dei quali vive nella capitale, con un indice di sviluppo umano dello 0,476 nella classifica mondiale si attesta al 172esimo posto. Molto in basso. Su questo fazzoletto di deserto sono presenti migliaia di soldati, basi militari di Italia, Cina, Francia, Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita. Non è un caso questa concentrazione di interessi. Gibuti è un centro nevralgico per il commercio internazionale. Il 40 per cento dei traffici, infatti, passa proprio da lì, grazie alla sua posizione geografica posta tra lo Stretto di Bab al-Mandab e il Golfo di Aden. Con la loro base i cinesi controllano le linee di comunicazione con il mercato europeo, il greggio sotto il loro controllo di origine sudanese e nordafricana, passa proprio dallo Stretto di Bab al-Mandab. Dato questo scenario nessuno ha interesse che Gibuti vada in default, ma tutti hanno interesse a continuare ad avere una presenza militare sulle rotte commerciali più trafficate del mondo.

Il segretario al Tesoro statunitense Janet Yellen ha fatto tappa in Zambia per il secondo step del suo tour africano volto a promuovere gli investimenti e i legami americani mentre si trova in una capitale visibilmente dominata dai capitali cinesi. I visitatori di Lusaka che arrivano al rinnovato aeroporto internazionale Kenneth Kaunda vedono una struttura ampliata nel 2015 con finanziamenti di Pechino. Un giro in città porta davanti a cartelloni pubblicitari e aziende di nuova costruzione con insegne cinesi, ulteriore prova dell'influenza del Dragone nell'area e della crescente concorrenza con gli Stati Uniti. Ma la crescita che il Paese ha sperimentato è stata accompagnata da un pesante fardello di debiti. Lo Zambia è diventato il primo Stato africano ad andare in default a causa della pandemia di coronavi-

In bilico pure le finanze dello Zambia

Soccorso Usa: "Unica via rinegoziare"

rus, quando non è riuscito a pagare un'obbligazione di 42,5 milioni di dollari nel novembre 2020. I negoziati su come gestire il carico del debito sono in corso. Il modo in cui il debito dello Zambia verrà rinegoziato con i cinesi costituirà un banco di prova per capire quanto la Cina sarà indulgente con altre nazioni sovraesposte che si trovano in difficoltà per il debito. Il debito è stato al centro del vertice tra Yellen e i vertici del governo dello Zambia per spingere i cinesi a continuare i negoziati. Yellen ha visitato anche gli impianti di produzione farmaceutica che beneficiano degli investimenti americani per mostra-



re quello che lei considera un modello di successo. "Molti Paesi africani sono oggi afflitti da un debito accumulato e insostenibile. E questo è innegabilmente un problema. E gran parte di esso è legato agli investimenti cinesi in Africa", ha dichiarato la Yellen in

un'intervista all'Associated Press. Tuttavia, Yellen ha insistito sul fatto che il suo viaggio non è in competizione con la Cina. "Vogliamo approfondire il nostro impegno", ha dichiarato la Yellen, "vediamo una popolazione giovane in rapida crescita che ha bisogno di opportunità e di crescita economica". "Abbiamo molti programmi governativi e internazionali che sono orientati ad aiutare gli sforzi per costruire infrastrutture", ha detto. "E quando lo facciamo, vogliamo essere sicuri di non creare gli stessi problemi che gli investimenti cinesi hanno talvolta creato qui". Yellen ha detto che gli

Stati Uniti vogliono investire in aziende con contratti che "siano trasparenti, che abbiano progetti che portino davvero ampi benefici al popolo africano e che non lascino un'eredità di debito insostenibile". Secondo gli esperti, una crisi del debito prolungata potrebbe impedire definitivamente a Paesi come lo Zambia di riprendersi, far scivolare un'intera nazione nella povertà e nella disoccupazione ed escluderla dal credito per la ricostruzione futura. Per illustrare l'impegno degli Stati Uniti, la prima sosta della Yellen in Zambia è stata ai Mylan Laboratories, una filiale del produttore farmaceutico americano Viatris. Il laboratorio, aperto nel 2010 con un investimento di 10 milioni di dollari, produce farmaci per il trattamento della malaria e dell'Hiv nel Paese e nella regione.

Estonia e Bulgaria i due Stati virtuosi nell'Unione europea



Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo in Bulgaria si è attestato al 23,1 per cento alla fine del terzo trimestre 2022, rendendo il Paese dei Balcani il secondo Stato europeo con il debito più basso dopo l'Estonia che si è fermato al 15,8 per cento. I due Stati, dati Eurostat alla mano, risultano quindi i più virtuosi all'interno dell'Unione europea, tanto più in una stagione particolarmente difficile sotto il profilo economico. Alla fine del terzo trimestre del 2022, il rapporto tra debito pubblico e Pil in area euro è risultato infatti pari al 93 per

cento, in calo rispetto al 94,2 per cento alla fine del secondo trimestre dello stesso anno. Il rapporto è diminuito anche in Ue, dall'86,4 per cento all'85,1 per cento. Sia per l'area euro che per l'Ue, la diminuzione del rapporto tra debito pubblico e Pil è, secondo l'Istituto di statistica, dovuta a un aumento del Pil superiore all'aumento del debito pubblico in termini assoluti. Rispetto al terzo trimestre del 2021, il rapporto è diminuito sia nell'eurozona (dal 97,3 per cento al 93 per cento) che in Europa (dall'89,7 per cento all'85,1 per cento).

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma





Città d'arte, mare, natura incontaminata, paesaggi mozzafiato e accoglienza calorosa L'Italia nel 2023 è la destinazione preferita dal turismo internazionale

Dopo anni particolarmente difficili a causa del Covid-19, il turismo è ripartito nel 2022 con un'estate che ha permesso a tantissimi viaggiatori di ritornare finalmente alla scoperta del nostro Paese. Ma quale è la tendenza per il 2023? Il portale Vamonos Vacanze (Vamonos-Vacanze.it) ha condotto uno studio sui trend del turismo inbound, analizzando le tendenze degli italiani sui motori di ricerca e conducendo un sondaggio su un campione di 4 mila viaggiatori internazionali di età compresa tra i 18 ed i 65 anni. «Nonostante l'aumento dei prezzi legato alla crisi energetica ed al conflitto in Ucraina, sono tanti i turisti che sceglieranno o continueranno a scegliere l'Italia per le loro vacanze» sintetizza Emma Lenoci, fondatrice di Vamonos-Vacanze.it. Dal sondaggio emerge infatti che tra i viaggiatori europei, durante il 2023 hanno organizzato o vorrebbero organizzare un viaggio in Italia il 78% dei francesi,



il 73% dei tedeschi ed il 66% degli inglesi, che si collocano così sul podio. Seguono poi gli olandesi con il 54%, gli svizzeri con il 48%, gli austriaci con il 43% e gli spagnoli con il 35%. A livello extra-europeo, prendendo in considerazione chi ha scelto di viaggiare in Europa, si collocano invece al primo posto i cittadini statunitensi (60%), seguiti sul podio da brasiliani (58%) e cinesi (49%). Seguono poi gli indiani con il 45%, i sudcoreani con il 42%, i giapponesi con il 41% e gli argentini con il 35%. «Con

le sue città d'arte, ma anche il mare e la natura incontaminata nonché i suoi paesaggi mozzafiato, l'accoglienza calorosa dei suoi abitanti e la sua eccellenza enogastronomica, l'Italia si conferma la meta più amata per un viaggio di piacere» spiegano gli analisti di Vamonos-Vacanze.it. Le città preferite dai turisti stranieri? Ammettendo risposte multiple, spiccano città d'arte, trainate da Roma (70%), Firenze (68%) e Venezia (65%), ma anche da Napoli (62%), Pisa (57%) e Milano (55%). Tra le

regioni scelte per il periodo estivo troviamo invece sul podio Sicilia (65%), Puglia (64%), e Sardegna (61%). Poi seguono Campania (60%) con la sua Costiera Amalfitana e Lombardia (47%) con i suoi grandi laghi come quello di Como e quello di Garda. Insomma tutte le mete amatissime anche dagli italiani. A livello del turismo interno, secondo il tour operator si conferma infatti la tendenza a rimanere in Italia, scelta che riguarda il 54% dei vacanzieri, orientati prevalentemente su vacanze in Puglia (14% sul totale dei vacanzieri), Sardegna (12%) e Sicilia (9%). In queste tre regioni Vamonos-Vacanze.it ha anche le sue roccaforti: nella splendida Pugnochiuso per la Puglia, a San Teodoro per la Sardegna e a Cefalù per la Sicilia, dove propone viaggi-esperienza pensati per i gruppi di amici che vogliono partire insieme o per chi è solo e vuole fare nuove conoscenze o trovare anche l'amore.

Roma, Firenze e Venezia sul podio delle città preferite

Le città preferite dai turisti stranieri? Il portale Vamonos Vacanze (Vamonos-Vacanze.it) ha condotto uno studio sui trend del turismo inbound, ammettendo risposte multiple ed intervistando un campione di 4 mila viaggiatori internazionali di età compresa tra i 18 ed i 65 anni. A guidare la classifica spiccano le città d'arte, trainate da Roma (con una propensione media ad intraprendere un viaggio nella Capitale durante il 2023 pari al 70%), Firenze (68%) e Venezia (65%), ma anche da Napoli (62%), Pisa (57%) e Milano (55%). Tra le regioni preferite per il periodo estivo troviamo invece sul podio Sicilia (65%), Puglia (64%), e

Sardegna (61%). E seguono poi Campania (60%) con la sua Costiera Amalfitana e Lombardia (47%) con i suoi grandi laghi come quello di Como e quello di Garda. «Nonostante l'aumento dei prezzi legato alla crisi energetica ed al conflitto in Ucraina, sono tanti i turisti che sceglieranno o continueranno a scegliere l'Italia per le loro vacanze» sintetizza Emma Lenoci, fondatrice di Vamonos-Vacanze.it. Dal sondaggio emerge infatti che tra i viaggiatori europei, durante il 2023 hanno organizzato o vorrebbero organizzare un viaggio in Italia il 78% dei francesi, il 73% dei tedeschi ed il 66% degli inglesi, che si collocano così sul podio. Seguono poi gli olandesi con il 54%, gli svizzeri con il 48%, gli austriaci con il 43% e gli spagnoli con il 35%. A livello extra-europeo, prendendo in considerazione chi ha scelto di viaggiare in Europa, si collocano invece al primo posto i cittadini statunitensi (60%), seguiti sul podio da brasiliani (58%) e cinesi (49%). Seguono poi gli indiani con il 45%, i sudcoreani con il 42%, i giapponesi con il 41% e gli argentini con il 35%. «Con le sue città d'arte, ma anche il mare e la natura incontaminata nonché i suoi paesaggi mozzafiato, l'accoglienza calorosa dei suoi abitanti e la sua eccellenza enogastronomica, l'Italia si conferma la meta più amata per un viaggio di piacere» spiegano gli analisti di Vamonos-Vacanze.it.

Turismo, quando a fatturare è la Cultura

In Europa entro il 2028 previsti 12 miliardi di fatturato, trainano Italia e Germania

E' boom del turismo culturale in Europa, con una previsione di 12 miliardi di fatturato entro il 2028, con Italia e Germania che trainano il mercato. E' ciò che emerge da una ricerca effettuata per la Fondazione Città Identitarie, stabilendo che uno dei principali traini dell'industria turistica globale è proprio la cultura: secondo il portale GlobeNewswire il settore raggiungerà i 12 miliardi di dollari di fatturato entro il 2028, dopo aver sfiorato i 5 miliardi nel 2021. Il Vecchio Continente genera la metà delle entrate totali grazie alla presenza sul territorio di musei, borghi e attrazioni uniche; in particolare il nostro Paese punta alla valorizzazione delle bellezze del patrimonio culturale con attività mirate ed efficaci come i festival, i premi e le iniziative didattiche. Le città d'arte italiane sono diventate trend virali sui social: su Instagram le 3 città culturali più gettonate sono Milano, dove #milano conta circa 39 milioni di contenuti; Roma, con 36 milioni di post pubblicati e Napoli con 21 milioni. Fuori dal podio Firenze con 12 milioni di contenuti e Venezia con quasi 11 milioni. Tik Tok,

invece, ribalta la situazione: Napoli è al primo posto con 17 miliardi di views, poi Roma con 11 miliardi e Milano con 7,5 miliardi. Non cambia, invece, la situazione di Firenze, che conta un miliardo di visualizzazioni e Venezia con circa 980 milioni. «Non è un caso che il nostro Paese sia una delle eccellenze in termini di turismo culturale» afferma Edoardo Sylos Labini, presidente della Fondazione Città Identitarie e ideatore del

movimento Cultura Identità. «L'Italia è un polo di ricchezza sia in termini naturali sia artistici che, però, vanno promossi al meglio; per farlo è fondamentale ripartire dai borghi. In quanto fondazione e realtà fortemente radicata sul territorio, grazie all'adesione dei quasi 8mila comuni italiani, promuoviamo la storia, l'arte e la cultura del made in Italy; con un linguaggio contemporaneo, applicato a un circuito di

eventi e festival, raccontiamo l'Italia più piccola, quella più bella, che a oggi rappresenta circa il 70 per cento dello Stato». E la Germania? Nel Vecchio Continente il Paese emerge per le attrazioni culturali, come viene indicato anche dall'Unesco. I musei della cittadina di Bamberga, per esempio, organizzano corsi di cucina ed eventi gastronomici all'interno delle storiche strutture per avvicinare locali e turisti alla propria

storia e bellezza culturale. Outlook Traveller ha realizzato, infine, un approfondimento con alcune delle migliori attrazioni nazionali, tra cui la città di Brema, arricchita dalla presenza di innumerevoli edifici dai tratti rinascimentali; Amburgo, influenzata dalla corrente Art Nouveau; le opere del Tebel Art Park di Berlino e il Music Festival di Dresda con una serie di appuntamenti orchestrali, balletti ed esibizioni jazz. (Fonte ANSA).

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

segui su

Facebook Instagram

la Voce TV

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Intervista al referente del torneo regionale del Lazio, Francesco Giannella, responsabile eSport, grafico e social media manager dell'Academy Ladispoli

Tutto pronto per il Campionato di Eccellenza eSport della LND

E' direttamente la Lega LND a darne notizia. Sta per prendere il via, anche per la stagione 2022-23, il campionato di Eccellenza eSports della LND Comitato Regionale Lazio. Le iscrizioni si chiudono esattamente oggi 25 Gennaio 2023. Le società interessate a partecipare possono ancora inviare una mail di richiesta a esport.lazio@lnd.it con all'interno del testo della mail: nome, cognome e contatto telefonico del referente che si occuperà per conto della società di seguire la competizione eSports. L'inizio della competizione è previsto per il 21 Febbraio 2023. La modalità di gioco Pro club: 11 vs 11 - Gioco Fifa 23 - Console PS5. Per non sovrapporsi con le gare sportive del weekend e fornire una giusta visibilità al campionato sono stati selezionati come principali giorni di competizione il Martedì ed il Mercoledì in orario serale, durante il campionato alcune partite saranno commentate in diretta sulla piattaforma Twitch. Il sito di riferimento per la competizione sarà www.esportsrivals.com.

Grazie all'accordo stipulato con AIGC (Associazione Italiana Gaming Competitivo) ed eSport Rivals, la LND Lazio metterà a disposizione di tutte le squadre che ne faranno richiesta un servizio di supporto per il reclutamento di tesserati e la composizione dei team eSports, così da permettere a tutte le società di avere maggiore facilità organizzativa per la competizione. Francesco Giannella, rappresentante della SSD Academy Ladispoli, sarà il referente ufficiale per l'organizzazione del campionato E Sport Eccellenza. E noi l'abbiamo intervistato per approfondire il discorso ed immergerci nel mondo dell'eSport. Allora Francesco, come nasce questo rapporto con gli eSport e come sei arrivato alla LND?

"Il rapporto con gli eSport nasce molto tempo fa. Ho sempre giocato alle console fin da bambino e il desiderio di giocare in un ambiente competitivo mi ha sempre stimolato nel corso degli anni. Circa 7 anni fa per gioco ho provato la nuova modalità di Pro Club (11vs11) su

Fifa ed è stato amore a prima vista. Prima da player e poi da organizzatore. Negli anni sono stato organizzatore di diverse competizioni, insieme a un gruppo di amici con i quali abbiamo anche fondato un'associazione l'AIGC (Associazione Italiana Gaming Competitivo), che mi ha permesso di acquisire esperienza nel settore pur continuando a giocare. Vedendo l'espandersi del settore, nel febbraio 2021 ho proposto alla società Academy Ladispoli di creare un proprio team eSport e fortunatamente hanno creduto nel progetto che in poco tempo ci ha portato a degli ottimi risultati, e a conoscere l'ambiente eSport di LND. Con il passare dei mesi ho conosciuto diverse persone all'interno della Lega Nazionale Dilettanti partecipando anche in prima persona a molti eventi dal vivo e pochi giorni fa è arrivata la notizia che sarò il referente per il campionato eSport del CR Lazio. Ringrazio il CR Lazio per questa opportunità e il team di organizzatori che lavorerà insieme a me per fare in modo che la

competizione abbia una buona riuscita. Sono davvero molto contento e pronto per questa avventura che spero sia solo l'inizio di una lunga serie".

Come funziona esattamente questa competizione?

"Questa competizione è aperta a tutte le società laziali partecipanti ai campionati di Eccellenza, Promozione, 1° e 2° Categoria. Noi organizzatori mettiamo a disposizione un team eSport per ogni società che vorrà prendere parte alla competizione. Inizierà il 21 Febbraio e ogni settimana andrà in onda su twitch una delle partite della giornata, con commento e interviste. Vogliamo dare più visibilità possibile a società e player dei team eSport coinvolti in modo da attirare sempre di più all'interno di questo mondo che si sta espandendo sempre più velocemente. La vincitrice del campionato potrà il prossimo anno giocare, indipendentemente dal risultato della squadra reale di calcio a 11, nella eSerie D e sfidare società di tutto il territorio naziona-



le".
Per quanto riguarda il Ladispoli, cosa si aspetta la società da questo torneo multimediale?

"Il Ladispoli non parteciperà a questo torneo in quanto due edizioni fa, partecipando alla eSerie E Lazio, è riuscita vincendo prima i playoff regionali e poi quelli nazionali ad entrare nella eSerie D, nella quale lo scorso anno da neo promossa è riuscita ad arrivare a giocare la final-8 per il titolo italiano. Quindi questo campionato della eSerie E, come dimostrato appunto dai rossoblu, può essere una rampa di lancio per arrivare a giocare le proprie carte nella competizione eSport per eccellenza".

Grazie Francesco per il tempo che ci hai dedicato e in bocca al lupo per questo progetto.

MotoGP, Ducati si presenta: "Piacere, Desmosedici GP23"

A Madonna di Campiglio la Casa motociclistica di Borgo Panigale ha presentato la moto con cui disputerà il Motomondiale 2023, la Desmosedici GP 23. Il numero 1 sul cupolino della Ducati è sicuramente la prima grande novità della stagione: Francesco Bagnaia, campione del mondo in carica, ha rinunciato al suo 63 per sfoggiare il numero conquistato grazie alla rimonta epica della scorsa stagione, conclusa con il trionfo iridato nonostante i 91 punti da recuperare dopo metà annata sul rivale della Yamaha, Fabio Quartararo. Bagnaia ha rivelato gli obiettivi per la stagione ormai alle porte, consapevole del potenziale enorme che la sua squadra ha per replicare le imprese del 2022. Difendere il titolo Piloti, Costruttori e Squadre

non sarà semplice, ma Pecco ostenta sicurezza, confidando sulla competitività della nuova Desmosedici e sulla possibilità di ricoprire il ruolo di grandi favoriti nel 2023. Al suo fianco Enea Bastianini, reduce da una stagione molto positiva con il team Gresini, conclusa con 4 vittorie e con la voglia di ambire a qualcosa di importante. Per il riminese il salto in Ducati ufficiale può rappresentare la svolta definitiva per la sua carriera: sarà dura prevalere su Bagnaia, ma Bastianini non ha nascosto la voglia di fare bene e di onorare i colori Ducati, auspicando a una stagione entusiasmante. La Casa di Borgo Panigale ha presentato anche la nuova Panigale V4R, moto con cui Alvaro Bautista e Michael Rinaldi sono



chiamati a difendere i 3 titoli monopolizzati lo scorso anno in Superbike. Doppia presentazione per due moto con una pesante eredità sulle spalle, ma l'Amministratore Delegato Ducati,

Claudio Domenicali, punta fiduciosamente sul 2023, anno in cui la squadra di Borgo Panigale, forte di una base solida, proverà a replicare i successi del 2022.

Simone Pietro Zazza

Organizzato da CSEN, l'evento ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di ginnaste

Meeting di ginnastica aerobica Successo a Chianciano Terme

A Chianciano Terme nel week end si è svolto un meeting di ginnastica aerobica, organizzata dall'ente di promozione sportiva CSEN. Una due giorni molto vivace che ha visto in pedana oltre 100 ginnaste provenienti da ogni parte d'Italia. Il palazzetto dello sport della città termale è stata una location adatta per la manifestazione, della quale sono rimasti tutti soddisfatti, compresa una delle organizzatrici Rossella Tomassello che insieme ad Achille Di Spirito

hanno fatto tanto per far sì che riuscisse un evento importante. E così è stato, anche perché le condizioni climatiche, molto difficili in alcune regioni, non hanno consentito a molte associazioni di parteciparvi. Nonostante tutto, infatti, è stato un successo di atleti e di pubblico. Alle premiazioni sono intervenuti anche gli amministratori chianciani, in particolare l'assessore allo sport Fabio Nardi che ci ha tenuto a ringraziare l'CSEN per l'ottima organizzazione.



“Giornata della memoria” La compagnia del Torrino presenta lo spettacolo Amici

27 gennaio 2023 Teatro Mostacciano - Largo Giorgio Labò 13, Roma

29 gennaio 2023 Teatro Abeliano - Via Padre Massimiliano Kolbe, 3 Bari

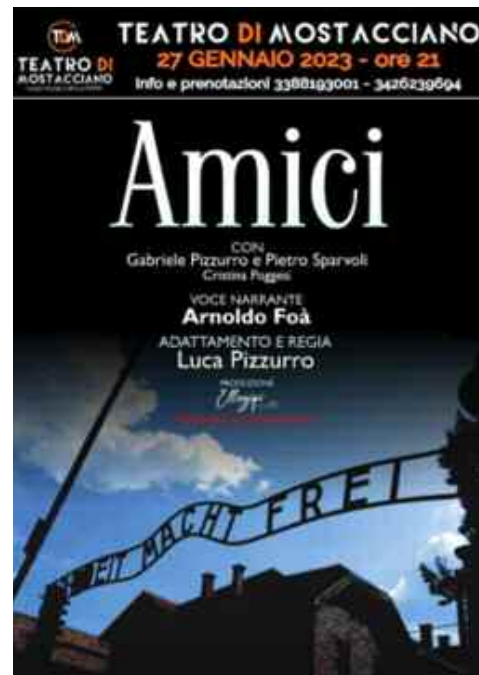
Il 27 gennaio 2023, alle ore 21:00, in occasione della ricorrenza per la giornata della memoria e a nove anni dalla morte di Arnoldo Foà, sarà messo in scena al Teatro Mostacciano lo spettacolo “Amici” diretto da Luca Pizzurro voce narrante Arnoldo Foà. La storia è tratta dall’omonimo romanzo “L’Amico ritrovato” di Fred Ullman, ambientato nella Stoccarda nazista del 1932 ed è incentrato sulla grande amicizia di due ragazzi adolescenti: Hans un ragazzo ebreo, interpretato da Gabriele Pizzurro e Kornadin, un ragazzo tedesco, di antica stirpe ariana, interpretato da Pietro Sparvoli. La madre di Hans, invece, sarà

interpretata da Cristina Poggesi. Luca Pizzurro dirige questo spettacolo con totale maestria e professionalità regalando allo spettatore un finale a sorpresa, imprevedibile, trasmettendo una commozione profondissima. La voce fuori campo è quella di una persona ormai anziana, che racconta il suo ricordo, la nostalgia di una giovinezza tradita; come in un puzzle scomposto, dove tutti i pezzi man mano torneranno al loro posto, attraverso la musica, le canzoni e le immagini, fino ad arrivare ad avere un quadro chiaro di un mondo che, nella sua essenza, sfortunatamente, ancora non è del tutto lontano da noi. Un modo diverso per onorare il “Giorno



della Memoria”, e che regala uno spiraglio di speranza, perché è possibile credere che i “figli” possano ricomporre ciò che i “padri” hanno diviso. Si tratta di uno spettacolo di grande valore sociale, di una rappresentazione artistica unica ed

irripetibile, che emozionerà ma, allo stesso tempo, farà riflettere. Grande interpretazione di Gabriele Pizzurro, nel ruolo di Nino Scalia, protagonista del film diretto da Beppe Fiorello “Stranizza d’amuri”, film liberamente ispirato a un fatto vero



di cronaca nera avvenuto in Sicilia negli anni 80 ed in uscita prossimamente nei cinema. Altrettanto importante e fondamentale il ruolo di Pietro Sparvoli principalmente noto per il ruolo di Mirko Valentini, protagonista della serie DIARI,

distribuita sulla piattaforma Netflix. Ma per non perdere questo memorabile spettacolo, vi invitiamo a prenotare il posto in prima fila, chiamando al numero 338 8193001 o a visitare il sito <https://teatriroma-eur.it/>.

Sarà presentata il prossimo 31 gennaio presso la Galleria Restelliartco in Roma, per la durata di un giorno, una selezione di fotografie d’epoca provenienti dall’archivio “Tutti al mare” realizzato da BuiuBall of Colors, con il contributo della Regione Lazio, una significativa raccolta di centinaia di scatti inediti tra i primi del ‘900 e i primi anni ‘60, che ritraggono le prime vacanze al mare dei cittadini del Lazio. Le immagini raccolte dal curatore e collezionista Valerio Maria Trapasso, non sono solo uno straordinario teatro naturale delle “vacanze che furono”, ma anche un affresco della nascente industria turistica nel Lazio. Dagli anni ‘20 “andare al mare” diventa un fenomeno di massa innescando fin da subito un cortocircuito tra tempo libero, divertimento, esibizionismo e memoria e che la fotografia, con la sua diffusione popolare tra le due guerre, sintetizza perfettamente. Attraverso la fotografia le vacanze diventano la certificazione non solo di un momento felice, ma anche o soprattutto l’ostentazione di una propria conquista sociale e familiare. Rappresentano quindi una “memoria collettiva” all’interno della quale il tempo diventa chiave essenziale della narrazione fotografica. Una narrazione che avviene in questo caso non attraverso fotografi ufficiali, ma attraverso la “fotografia di famiglia”, non posata; uno sguardo informale quindi, molto più spontaneo e reale. Il titolo “Tutti al Mare” - che richiama la canzone resa celebre da Gabriella Ferri - sta a significare infatti esattamente la portata di massa di questo nuovo accesso al divertimento; tutti vanno al mare e per tutti la spiaggia

Tutti al Mare - Memoria di un’epoca

Archivio fotografico delle prime vacanze balneari sul litorale laziale
Temporary Exhibition-Galleria Restelliartco il 31 gennaio



diventa “la nuova gita fuori porta”: una frontiera da conquistare, un terreno inesplorato di giochi, di legami familiari e di fughe amorose... L’archivio fotografico testimonia un cambiamento epocale nelle abitudini delle persone strettamente connesso alle profonde trasformazioni nel territorio del Lazio. Dai primi del ‘900 il Regno d’Italia s’impegna a rafforzare le reti stradali tra le province e il mare, ma è solo negli anni ‘20 con la costruzione della via del Mare prima e della via Cristoforo Colombo poi che, soprattutto i romani, avranno il loro accesso diretto ai litorali sul Tirreno. Negli stessi anni l’istituzione del tram a vapore - diventato poi

trono - che collega la Capitale a Ostia sancisce definitivamente questo rapporto imprescindibile tra tempo libero e vita balneare. E’ importante sottolineare anche i cambiamenti e le innovazioni nel tipo di mezzo fotografico utilizzato tra il 1920 e il 1960: si passa infatti dalle prime macchine fornite di cavalletto, più costose e di quasi esclusivo appannaggio di una fascia sociale medio-alta all’utilizzo di pellicole più sensibili che non necessitano di supporto e con ottiche più luminose che man mano si avvicineranno sempre più alle reflex, le macchine istantanee che incontreranno da subito una diffusione di massa. La mostra è visitabile online sul sito www.tuttialmarefotografia.it e sarà accompagnata da un catalogo cartaceo contenente gli scatti più significativi. A breve inoltre l’apertura di una pagina instagram accessibile a tutti, sulla quale sarà possibile inviare fotografie d’epoca, che saranno poi selezionate al fine di incrementare ulteriormente l’archivio.

Grande successo per una commedia briosa ed esilarante

Il “Miles Gloriosus” in chiave moderna Pasolini vs Plauto, ed è subito... Vantone

Risate ed applausi a scena aperta hanno accolto al Teatro Arcobaleno “Il Vantone” di Pier Paolo Pasolini, trasposizione in romanesco del Miles Gloriosus di Plauto proposta in un’originale chiave musicale dal regista Nicasio Anzelmio il quale, avvalendosi delle arie composte per l’occasione dal Maestro Giovanni Zappalorto, ha dato vita ad uno spettacolo dal sapore squisitamente mitteleuropeo. Portentoso per ritmo e complicità l’intero cast di attori che, alla guida di un formidabile Nicolò Giacalone/Palestrone, districano il romanesco stratagemma da lui ideato per assecondare la tresca amorosa della tripolitana Fatima

Romina Ali/Filocomasia col bel Giacomo Mattia/Pleusicle grazie, non ultimo, alla stupidità del servo sciocco Giovanni Di Lonardo/Sceledro ed alla complicità di Paolo Ricchi/Periplecomeno, di Anna Lisa Amodio/Acroteleuzio nonché di Claudia Salvatore/Milfidippo. Risultato? Una commedia colorata, briosa, esilarante che coinvolge il pubblico dall’apertura alla chiusura del sipario non solo per la capacità mimica degli attori ma anche per la loro abilità interpretativa delle canzoni cantate - udite udite - rigorosamente senza radiomicrofoni. La commedia, per chi volesse vederla, resterà in scena fino al 29 gennaio con



repliche serali alle 21 di venerdì o sabato oppure la domenica pomeriggio alle ore 17,30.

Camilla Augello

Performance a Roma nella Galleria Maja Arte Contemporanea "Perla" di Marta Jovanović

"Perla" è il titolo della nuova performance che l'artista serba Marta Jovanović terrà giovedì 26 gennaio alle ore 19:30 (unica data), a cura di Fabrizio Pizuto con allestimento di Sauro Radicchi, nella galleria romana Maja Arte Contemporanea in via di Monserrato 30 dove è in esposizione l'installazione "Motherhood", trasformazione scultorea della omonima performance tenuta da Jovanović nel febbraio 2016 presso lo spa-

zio "O3one Gallery" di Belgrado. In merito alla performance "Perla", Fabrizio Pizuto scrive che "La visione dell'asente, per rimandi, si insinua nella visione della forma e il significato non iconico, allegorico o morale, ma semplicemente visuale, si instilla, una volta e per sempre, imprimendosi a fuoco col marchio del nome, sopra la somigliante struttura. Questa imprimitura non porta con sé il valore e nemmeno un

necessario insegnamento, ma, di sicuro, porta con sé il luogo della genesi, per assonanza o, appunto, similitudine. Ma allora forse dovremo guardare diversamente anche tutto il resto. L'angolo che non è solo un angolo e porta con sé tutte le valenze delle similitudini angolo. Per non parlare del corpo dell'attore e di quello del visitatore. Sopra tutto appare la posizione e l'affastellarsi di piccole strutture, o altrimenti dette

perle, in un quadrato". Nata a Belgrado nel 1978, Marta Jovanović, docente e coordinatrice delle Arti Visive per la RUFA - Rome University of Fine Arts e fondatrice del "Performance Art Program" presso il Museo d'Arte Contemporanea di Belgrado, è una performance artist e docente con la missione di promuovere e facilitare l'ulteriore progresso della disciplina.

Vittoria Borelli



Oggi in tv Mercoledì 25 gennaio

Rai 1
06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:05 - UnoMattina
09:50 - Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - Oggi e' un altro giorno
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Solti ignoti - Il ritorno
21:25 - The Voice Senior
23:55 - Tg1 Sera
00:00 - TV7
01:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
02:05 - Che tempo fa
02:10 - Cinematografo
03:10 - Sottovoce
03:40 - Rai - News24

Rai 2
06:00-Lagrandevallata
07:10-ArrivaVivaRai2!
07:15-VivaRai2!
08:00...evivaiVideoBox
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
09:55-Gliimpendibili
10:00-Tg2Flash
10:15-SciAlpino,CoppadelMondo-Cortina d'Ampezzo:SuperGF
11:25-Itativostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2EatParade
13:50-Tg2ST,viaggiare
14:00-Ore14
15:25-Bella-Ma'
17:00-Neituoipanni
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-0
19:40-F.B.I.
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-NCIS20
22:10-NCISHawaii2
23:00-ATutto-Calcio
00:10-Ilnautici
01:25-Appuntamentoalcinema
01:30-Rai-News24

Rai 3
06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Agora' Extra
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Super - Quark - Prepararsi al futuro
15:40 - Tgr Piazza Affari
15:50 - Tg3 L.I.S.
15:55 - Rai Parlamento Telegiornale
16:00 - Gli impendibili
16:05 - Fabiola Gianotti. Alle origini del nostro futuro
17:00 - Speciale Capitali della cultura 2023: Bergamo-Brescia
18:20 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Caro marziano 2
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Viareggio 1969
23:05 - Il cacciatore di sogni
23:45 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Tg3 Chi e' di scena
01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rai 4
06:00 - IL MAMMO III - I FANTASTICI TRE
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - CHIPS 1/A - LA QUARANTENA
08:45 - MIAMI VICE IV - LIBERATI DAL MALE
09:55 - HAZZARD - SLOT MACHINE
10:55 - MONK V - IL SIG. MONK TROVA UN AMICO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2170 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - LA MORTE ACCETTA SCOMMESSE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:35 - SCIARADA - 1 PARTE
17:07 - TGCOM
17:09 - METEO.IT
17:13 - SCIARADA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 8 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - QUARTO GRADO
00:50 - ALL RISE - IL COLORE VERDE
01:45 - COME ERAVAMO
02:02 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:22 - MONTA IN SELLA FIGLIO DI...!!
03:54 - SEMPRES PIU' DIFFICILE

Rai 5
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA I - 94 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
17:25 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
21:21 - RIASSUNTO - FOSCA INNOCENTI 2
21:22 - FOSCA INNOCENTI - SECONDA STAGIONE - LEGAMI PERICOLOSI - 1aTV
23:30 - TG5 - NOTTE
00:04 - METEO.IT TG5 NOTTE
00:06 - NAPOLI VELATA - 1 PARTE - 1aTV
01:00 - TGCOM
01:01 - METEO.IT
01:04 - NAPOLI VELATA - 2 PARTE - 1aTV
02:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
03:07 - CIAK SPECIALE - IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA
03:10 - UOMINI E DONNE
04:30 - SOAP

Rai 6
06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - ATTENZIONE AL FANTASMA
07:15 - POLLYANNA - ADDIO DOTTOR CHILTON
07:45 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL PIANISTA PREFERITO DI CREAMY
08:15 - HEIDI - UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA
08:45 - NEW AMSTERDAM - QUESTIONI IRRISOLTE
09:35 - NEW AMSTERDAM - SENZA DUBBI
10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - SOTTO PROCESSO
11:25 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - RICATTI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - MARGE A TUTTA BIRRA
14:35 - I SIMPSON - HOMER ANNEGA NEL SUO DILUVIO UNIVERSALE
15:05 - I SIMPSON - MARACHELLA RAP
15:35 - NCIS: LOS ANGELES - PIU' PENSIERO MENO AMORE
16:30 - NCIS: LOS ANGELES - A SPASSO CON MISS DIAZ
17:25 - THE MENTALIST
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I.
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - GIURISDIZIONE
21:20 - MECHANIC: RESURRECTION
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - MECHANIC: RESURRECTION
23:20 - DEMOLITION MAN - 1 PARTE
00:10 - TGCOM
00:13 - METEO.IT
00:16 - DEMOLITION MAN - 2 PARTE
01:25 - I GRIFFIN
02:15 - STUDIO APERTO
02:42 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP
03:28 - INDAGINI AD ALTA QUOTA
04:12 - GROWN-ISH

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Sul palco "Per Questo mi chiamo Lorenzo" del regista Giancarlo Marinelli Al Teatro Ghione venerdì sera dedicato al Giorno della Memoria

Nel giorno della Memoria, venerdì sera alle 20.45, Giancarlo Marinelli, scrittore, regista e Direttore Artistico del Ciclo dei Classici al Teatro Olimpico e del Teatro Comunale di Vicenza, sarà in scena a Roma, al Teatro Ghione con un nuovo interessante lavoro tratto da un suo romanzo di qualche anno fa. Si tratta di "Per questo mi chiamo Lorenzo" narrazione teatrale a partire da "Il silenzio di averti accanto", edito da La Nave di Teseo nel 2019, un lavoro autobiografico sulla storia della sua famiglia e dei suoi nonni, che nel romanzo diventano due fratelli, Marino, un sindacalista che aderì al Fascismo e che rimase fedele ai suoi ideali fino alla fine e Almo, che scelse il Partito Comunista nella speranza di una rivoluzione che non sarebbe mai arrivata. Una storia vera di due fratelli che durante la Seconda Guerra Mondiale si fronteggiano drammaticamente sui lati opposti delle barricate. "Per questo mi chiamo Lorenzo" il nuovo lavoro

teatrale di Marinelli, così come il romanzo da cui è tratto ("Il silenzio di averti accanto" è un verso del poeta Alfonso Gatto), sono molto più dell'affresco storico di una famiglia borghese ai tempi della guerra civile: parlano a tutti perché ci dicono di noi, dei nostri desideri, dei nostri segreti. Una saga familiare ha il passo spedito dell'epica e il respiro intimo della confessione, ardente come l'amore di un genitore per il figlio. La narrazione teatrale, un intenso lavoro di circa un'ora e mezza, ora viene proposta in data unica, come evento speciale, al Teatro Ghione di Roma di Via delle Fornaci, 37. In scena con Giancarlo Marinelli ci sarà l'attrice trevigiana Giulia Pelliciani, con le multivisioni affidate a Francesco Lopercolo e le luci a Gianluca Cioccolini. Regia come detto a cura del regista Giancarlo Marinelli. Teatro Ghione, venerdì 27 alle ore 20,45. Biglietti a partire da 23,00 euro. Info: 06 6372294 e www.teatrogione.it



Teatro: al Parioli di Roma Elisa Greco ricomincia con "La storia a processo!"

Martedì 31 gennaio al Teatro Parioli di Roma Elisa Greco riprenderà le sue 'provocazioni' con l'edizione romana della stagione 22-23 del suo format "La Storia a Processo! Colpevole o Innocente?" giunto alla quattordicesima edizione. Come per ogni edizione il teatro si trasformerà in un'aula di giustizia dove presidenti della corte, avvocati, magistrati, imputati, e testimoni svolgeranno, a braccio, tra l'ironico e l'approfondimento un dibattito processuale con una circolarità di tesi contrapposte, idee e suggestioni coinvolgendo palcoscenico e pubblico in platea. E sarà proprio il pubblico, nel ruolo di giuria popolare ad emettere, al termine, il verdetto finale: un verdetto che spesso si è rivelato inaspettato e al di fuori dei pronostici. Per il primo appuntamento, di questa edizione sul palcoscenico del

Teatro Parioli sarà chiamata in giudizio davanti al Tribunale della Storia Angela Merkel e la sua Ostpolitik perché la sua azione politica a torto o a ragione nei suoi lunghi anni di governo, ha cambiato il corso dei tempi, come sottolinea la curatrice Elisa Greco "Sono trascorsi pochi mesi dal suo addio alla vita politica e nel frattempo sono intervenuti improvvisi e inimmaginabili stravolgimenti che ci hanno portato a guardare con occhi diversi lo svolgersi della Storia e della Politica. Ecco quindi quanto mai attuale l'occasione per approfondirne le scelte e rileggere insieme le linee della sua Ostpolitik." Introdotto dalla curatrice Elisa Greco saranno in scena, quale presidente della Corte, l'Ambasciatore Michele Valensise già ambasciatore d'Italia in Germania e Presidente del Centro italo-tedesco per il dialogo europeo Villa Vigoni; il magistrato Fabrizio Gandini, giudice del Tribunale di Roma nel ruolo di Pubblico Ministero in contraddittorio con l'avvocato penalista Francesco Paolo Sisto, vice ministro della Giustizia a cui spetterà il compito di sostenere la difesa. Testimoni saranno rispettivamente per la difesa la giornalista Rai Nathania Zevi e per l'accusa la politologa, editorialista e direttrice dell'Istituto Affari internazionali di Roma Nathalie Tocci. A sostenere il ruolo dell'imputata' Angela Merkel la giornalista Tonia Mastrobuoni, corrispondente da Berlino per il quotidiano la Repubblica nonché autrice del recente libro 'L'Inattesa. Una biografia politica di Angela Merkel'.

Shoah: a Roma "Memorie e Tango Yiddish"

Per la Giornata della Memoria il 27 gennaio nella sede della Biblioteca Laurentina

Il tango argentino celebra la Giornata della Memoria. L'associazione culturale TangoEventi con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura Roma Capitale ed in collaborazione con Biblioteche di Roma e il patrocinio delle associazioni I.H.R.A., I.L.L.A e Clivis, presenta, il 27 gennaio, a Roma, presso la Biblioteca Laurentina (dalle 18 alle 20), "Raccontami una storia...e mi salvò la vita: Memorie e Tango Yiddish". L'evento, ad ingresso gratuito, prevede una breve conferenza introduttiva cui seguirà una performance di Teatro/Tango Yiddish interpretata da Fatima Scialdone attrice e regista, Eduardo Moyano maestro/ ballerino di Tango, Salvatore Di Russo Clarinetto, Matteo Di Prospero fisarmonica, Clelia Liguori voce, gruppo solidale Los Vajeros dell'Abrazo, Scuola l'Oltre Tango. Il progetto fa parte di 'Memoria genera Futuro', il programma

di appuntamenti promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale in occasione del Giorno della Memoria 2023. L'iniziativa, ideata e condotta da Fatima Scialdone e Salvatore Di Russo vuole celebrare la Vita, La Salvezza la Pace, e quest'anno dedicato sarà dedicata all'Infanzia salvata dall'Olocausto. Lo spettacolo è la testimonianza di un 'Abbraccio Universale' che unisce aldilà di ogni diversità, la musica del Tango eseguita nei campi di concentramento da orchestre di detenuti per accompagnare alla morte i loro fratelli, come il Tango 'Plegaria' dell'argentino E. Bianco nominato poi 'Il tango della morte'. Il tango l'espressione artistica più contaminata dell'Universo frutto di emigrazione di tanti popoli in Argentina, paradossalmente piaceva molto al regime. Un incontro dove le testimonianze, gli interventi e la poesia sono introdotte e commentate dalla musica dal

vivo del Trio MilongAires musicisti studiosi del Tango Yiddish ed ebraico. In chiusura Tango Yiddish dal vivo aperto al pubblico tanguero in sala. Gli appuntamenti di oggi Mercoledì 25 gennaio: alle 10.00, Biblioteca Villa Leopardi: presentazione del libro Storia dei razzismi di Renato Foschi. L'autore dialogherà con le classi del Liceo Linguistico Giosuè Carducci (Info: 06.45460541, www.bibliotechediroma.it); alle 16.30, Casa della Memoria e della Storia: Oggi mi sento da tanto. Reading liberamente ispirato al capitolo "Il canto di Ulisse" da Se questo è un uomo di Primo Levi, testo di Raffaella Lion e Andrea Barbetti, musiche eseguite dagli studenti del Liceo Scientifico Morgagni di Roma e a cura dell'insegnante Barbara Pozzi (ingresso libero fino a esaurimento posti; info: 06.45460501, www.bibliotechediroma.it).

All'Argot Studio di Roma va in scena Tonno e Carciofini - una storia wrestling di e con Impegnoso-Röhl-Sesti

All'Argot Studio il prossimo appuntamento è con il trio Impegnoso/Röhl/Sesti che porta in scena, dal 26 al 29 gennaio, Tonno e Carciofini - una storia wrestling, spettacolo che ha debuttato lo scorso maggio, nell'ambito di OVER - Emergenze Teatrali, progetto dedicato alle nuove realtà artistiche in sinergia con Argot Produzioni - e NEST Teatro. Menzione speciale Premio Scenario 2021, la pièce racconta di una storia di amicizia tra due inetti superficiali alla ricerca del successo. Finiranno per trovare nel wrestling il vero senso dell'arte e della vita. La loro stessa amicizia sarà messa a dura

prova dall'addestramento per diventare dei veri wrestler. Iniziatore di questa trasformazione sarà una figura enigmatica: il Sensei. Saggio maestro di vita? Impostore demente? Allievo di Antonio Inoki? Un uomo in cerca di vendetta? Tutte queste cose insieme? Con Tonno e carciofini vogliamo tornare a contatto con la realtà delle cose, siamo alla ricerca di qualcosa che distrugga la finzione teatrale, per farla resuscitare rinnovata. Ci sentiamo circondati da un mondo dello spettacolo fatto di contesti usa e getta, in cui non ci riconosciamo. Cosa dovremmo fare se non augurarci la fine di questo mondo?



Nel frattempo, possiamo sempre gustare un tramezzino tonno e carciofini, due ingredienti diversi ed apparentemente incompatibili, ma destinati a riunirsi nel sacro triangolo di pane bianco per un bene superiore. Come i protagonisti della nostra storia e come nel wrestling, dove bene e male collaborano per qualcosa di più grande: il divertimento del pubblico.

SEGUICI SU

la Voce
televisione



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

